



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**VERBALE**

**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**MARTEDI' 23 MARZO 2021 - ore 15,00**

**1<sup>a</sup> convocazione**



**PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI**

**SCRUTATORI: ARQUA' - PIGNATTI - FUSARI**

**Assiste il Sig. LAGHI Dr. WALTER**

**Vice Segretario Generale**



## 1) COMUNICAZIONI.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Buon pomeriggio. Saluto tutti i presenti al sesto Consiglio comunale del 2021.

Sono le 15:07 di martedì 23 marzo.

Ricordo che i lavori sono in diretta streaming, tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola al dottor Walter Laghi, Vice Segretario Generale, per l'appello

*(Il Vice Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)*

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni.

Consigliera Arquà, consigliere Pignatti (per la maggioranza), consigliera Fusari (per la minoranza).

Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Ieri è mancato, per complicazioni legate al Covid-19, all'età di 56 anni, Alberto Gigante, musicista, videomaker e fotografo, Gigio- così era conosciuto a Ferrara e non solo - ha legato a doppio filo la sua esistenza con il mondo dell'arte, talento poliedrico, ha iniziato negli anni Ottanta come batterista e fondatore degli "Impact", primo gruppo punk nato in città, oltre alla musica, Gigante, è stato un videomaker virtuoso, specializzandosi prevalentemente in documentari e reportage televisivi.

I suoi reportage lo hanno portato a girare il mondo in diverse aree di crisi umanitarie e di conflitto armato: Colombia, Etiopia, Eritrea, Kenya, Israele, Palestina, sia per conto di importanti network televisivi internazionali che di piccole produzioni indipendenti.

Nella sua carriera non sono mancati riconoscimenti importanti, tante le collaborazioni con musicisti e registi. Nel corso degli anni si è specializzato prevalentemente in video-giornalismo a riprese in diretta, concerti live e grandi eventi; oltre che nel reportage di cinema, arte e spettacolo, come corrispondente di RAI, Sky, LA7 e BBC; di Gigio rimane un ricordo indelebile di chi lo ha conosciuto.

Ieri avevamo iniziato P.G. 21543 con l'approvazione del bilancio di previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2021/2023 e relativi allegati.

L'Assessore Matteo Fornasini ne aveva fatto l'illustrazione.

Oggi continuiamo perché abbiamo ricevuto quattro emendamenti alla delibera da parte dei gruppi consiliari: Partito Democratico, Azione Civica e Gente a Modo, ricevuto una risoluzione da parte del Gruppo Movimento 5 Stelle, una risoluzione da parte del Gruppo Forza Italia e 19 risoluzioni da parte del gruppo Partito Democratico.

Gli emendamenti sono stati presentati dai primi firmatari: consigliere Francesco Colaiacovo, Roberta Fusari, Dario Maresca.

Inizia il consigliere Colaiacovo con il primo emendamento sul sostegno alla monogenitorialità.

Prego, consigliere Colaiacovo.

### **COLAIACOVO**

Ha chiesto la parola il Cons. Merli, Presidente.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Non ho visto... non è ancora arrivato. Adesso è arrivato.

Prego, consigliere Merli.

### **MERLI**

Sì, grazie Presidente. Guardi è solamente un'annotazione perché credo che ne valga del lavoro che stiamo svolgendo a distanza e che già è complesso perché non ci consente di vederci e relazionarci.

Oggi, casualmente, riguardando la registrazione del Consiglio di ieri, durante la votazione della risoluzione del consigliere Mantovani, nel momento in cui la Segretaria Generale ha chiamato al voto la consigliera Peruffo ci sono stati pochissimi secondi di silenzio, poi una voce palesemente non della Peruffo, ma un'imitazione non simpatica di essa, ha affermato il suo voto mi sembra favorevole, quando in verità l'intera maggioranza ha poi votato contrariamente.

Riascoltando si può verificare che in sottofondo, ma lontanissimo, si sente la voce della consigliera Peruffo.

Allora i video che noi vediamo oggi (inc.) noi ci vediamo tutti, ecco se voi guardate il video su YouTube, su YouTube compare solo la persona che in quel momento ha l'audio acceso. Pertanto potete fare voi le vostre valutazioni. Sto parlando intorno al minuto 32, 02:31, 32, 33 di ieri, comunque in quell'arco temporale.

Allora io credo che già la vicenda a distanza sia complicata da gestire nel dialogo, se poi a questo aggiungiamo il fatto che si utilizzano mezzucci o scherzi che non sono tali per sostituirsi con la voce finta al voto altrui, penso che abbiamo a che fare non con un Consiglio comunale ma con un'altra realtà che in

questo caso non riguarda, credo, nessuno di noi.

Ve lo dico perché questo rischia di mettere in discussione le votazioni che ognuno di noi compie perché immagino che la Segreteria Generale, una volta che sente una voce, dovendo chiamare 32 - 33 persone dia per scontato che le persone che rispondono siano quelle che rispondono e quindi che ogni voto potenzialmente, se ognuno di noi si mette a fare l'idiota, perché io non ho altro modo per definire colui o colei che svolge questo tipo di giochetto, un idiota, poi ditemi quello che volete, non sia nell'ordine delle cose sono, siamo in un Consiglio comunale, anche a distanza.

Questo ve lo sto dicendo, perché il video lo potete vedere anche voi, ognuno di voi può vedere, quindi non è una cosa opinabile, andate ad ascoltare; la voce della Peruffo si sente in sottofondo mentre si sente palesemente in diretta la voce di qualcuno che camuffa la voce della consigliera Peruffo, che tra l'altro non fa neanche parte della maggioranza o dell'opposizione, pertanto non è che stia difendendo una parte, sto difendendo un ruolo perché riguarda la responsabilità di ognuno di noi.

Quindi chiedo al Presidente e al Segretario Generale semplicemente questa attenzione per quello che riguarda il rispetto del lavoro di ognuno di noi, quindi vi ringrazio.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie consigliere Merli. Su suo suggerimento alla prossima Capigruppo proporrò un codice di comportamento per tutti i Consiglieri.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Peruffo e ne ha facoltà.

#### **PERUFFO**

Grazie, Presidente, buongiorno a tutti.

Allora io sinceramente non mi ero accorta del video, ma oggi ho potuto visionarlo e devo dire che sono rimasta veramente interdetta, prima di tutto per il fatto che probabilmente i Consiglieri, molti Consiglieri non si rendono conto che siamo in una sede istituzionale, che un voto è un valore che deve essere ben chiaro a tutti.

Poi, trovo, forse perché sono la Presidente delle pari opportunità, questa cosa si sta diffondendo e sono quella che prende addosso addirittura lo scherno, mi pare, di aver visto in quel video di un Consigliere maschio, la voglio porre anche proprio in questi termini, è come se mi avessero detto: "Beh, adesso parlo io, stai zitta, tu parlo io, voto per te e in più ti prendo anche per..." e non dico la parolaccia perché sono una donna.

Allora, il diritto di parola è quello che in teoria è più tutelato

dalla Costituzione e non distingue tra uomo e donna nella potenzialità di espressione, quindi voglio ricordare che ritengo che sia necessario avere rispetto come mai questa persona non è intervenuta quando ha votato un maschio, non ha fatto la voce da maschio, ha fatto la voce da gallina? Da gallina, come è stata indicata in una nota trasmissione la Berlinguer. Cosa sono ? Sono diventata una gallina?  
Allora per favore rispetto, siamo all'interno del Consiglio comunale! Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Peruffo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

**ZOCCA**

Grazie, Presidente. Volevo esporre il mio pensiero perché mi sembra che si vuole ingigantire un problema che sicuramente è spiacevole, perché io non voglio difendere nessuno e non voglio prendere le parti di nessuno. Vorrei solo che fosse - il termine esatto è - indirizzato nel binario giusto, perché mi sembra, non vorrei mancare di rispetto alla Peruffo, in quanto Consigliera donna, che non c'è, penso, volontà di andare a prendere la pari opportunità, mancare di rispetto a lei, secondo me, e lo dico così in modo apertamente proprio libero da ogni pensiero malefatto che possa esserci, lo dico anche al consigliere Meli, io penso piuttosto che tante volte ci sono abitudini di persone che dimenticano involontariamente il microfono aperto e a volte - con questo non giustifico se c'è la malafede, ma non voglio pensare alla malafede perché non fa parte della mia persona - inconsciamente, come avviene che io richiamo anche colleghi miei, dimenticano il microfono aperto.

Poi, in un momento, una parola che può dire qualcheduno forse non appropriata per certe persone, ma in un contesto forse diverso da quello che si vuole indirizzare, estrapolare, forse non è come pensate e ve lo posso garantire.

Nessuno ha intenzione di rendere meno alta la riunione, la Commissione, il Consiglio, il dato di fatto della situazione di quel momento e né è contro l'Istituzione e né contro chi rappresenta l'Istituzione, né contro chi rappresenta una parte nel senso femminile che tanto tutti vogliono denigrare, che io non reputo così denigrante anche una battuta amichevolmente con una persona come potrei fare anch'io con una persona amica mia, rispettando sempre...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Zocca...

## **ZOCCA**

Non è un intervento politico, è una questione dove tutti hanno espresso in modo macro una cosa negativa e non carina.

Io voglio riportare nei giusti binari una cosa che poi sia stata incidentata nel senso, senza volontà di fare del pensiero malefico, come sembrerebbe.

Quindi lo posso dire: un incidente di percorso non deve verificarsi, ci si deve prendere l'abitudine di dove siamo, chi rappresentiamo e ogni tanto qualcheduno quando finisce di parlare di avere l'immediatezza di spegnere sia il microfono e a volte anche senza volere, se si vuole mettere le dita sul naso anche la telecamera, ma fondamentalmente io penso benevolmente, sono benevolo non in malafede che pensa a un male.

Quindi non voglio prendere le scuse e non voglio difendere nessuno, però non mettetela sempre con la guerra, facciamo la guerra, è una questione che può capitare, dobbiamo dirlo e ripeterlo cento volte, migliaia di volte: state attenti perché purtroppo siamo di fronte a tutti, non solo di fronte a noi che ci vediamo, però è giusto farlo sentire e vedere ai colleghi.

Grazie. Scusate.

## **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il vicesindaco, Assessore Nicola Lodi.

## **LODI –Assessore**

Ma rubo poco perché oggi siamo in tema di bilancio, mi hanno informato subito ieri di questo disguido, è inutile che stiamo a girarci intorno, lo abbiamo visto tutti nel video e il consigliere Mantovani fa controverso e imita la voce di Paola Peruffo. Credo che sia questo; per cui ha detto favorevole...

## **Intervento**

Mi sono prenotato...

## **LODI**

Sto parlando io, Tommaso, grazie. Ti prenoti scrivendo.

Credo che sia questo, poi che sia uno scherzo o meno lo dirà il consigliere Mantovani.

Voglio dire questo e lo voglio dire in maniera chiara: o prendiamo tutto come uno scherzo, oppure iniziamo a fare quello che va fatto. Non ho notato nessuno, dopo le offese, minacce, quello che sta succedendo, nessuno della minoranza ha detto: mi dissocio.

Lo dico perché due Consigli quando ci fu questo gemito, ci fu una gogna mediatica per un verso che è stato fatto in maniera molto semplice, perché abbiamo messo a disposizione tutti, allora c'è una presa di posizione a favore di alcuni consiglieri a discapito di altri.

Quindi se oggi io faccio A o faccio un gatto o faccio un cane, io sono un cattivo, un delinquente con delle minacce che succedono tutti i giorni, se lo fa uno di un'altra parte di opposizione deve essere uno scherzo; diamoci una regolata e chiedo a Paola Peruffo di organizzare una Commissione che parli di pari opportunità anche per quando ci sono i Consiglieri maschi, non solo femmine, ma lo dico in maniera aperta, lo avete visto tutti quello che è successo in questi giorni e lo dico anche qui perché ci siamo tutti. Ci siamo rotti le scatole di essere offesi, non ho mai offeso e mai minacciato di morte nessun Consigliere comunale, che sia di destra, di centro o di sinistra.

Quello che è successo di Mantovani credo che sia semplicemente uno scherzo, poi lo dirà lui, ma trattiamo tutte le cose uguali che se io adesso qua accendo un telefonino oppure ho nel telefonino una suoneria di una certa musica, per amor di Dio: uno scandalo.

Quindi mi aspetto che domani su tutti i giornali, sulla stampa ci sia Mantovani impalato, come fate sempre, come fanno sempre, perché ha preso per il culo la Peruffo, scusate il termine, ma è questo il tema; diciamo le cose come stanno una volta per tutti. Adesso credo che... posso andare avanti. Scusate.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Lodi.

Io mi fermerei qui e dato che, secondo me, il bilancio del Comune di Ferrara, è la cosa più importante, chiedo alla consigliera Peruffo di organizzare un incontro e parteciperò io per primo.

Adesso iniziamo con il bilancio del...

### **MANTOVANI**

No, scusi Presidente

### **MERLI**

Presidente, brevissimamente...

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

No, no, vi tolgo la parola tutti, andiamo avanti con il bilancio perché altrimenti non ce ne...

### **MANTOVANI**

Un attimo solo...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

No, tolgo la parola, consigliere Mantovani, ci doveva pensare ieri.

**MINICHIELLO**

O parliamo tutti o non parla nessuno.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

No, non parla più nessuno.

**MINICHIELLO**

Perché se parla Mantovani voglio parlare anche io.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Doveva pensarci ieri consigliere Mantovani.

**MANTOVANI**

No, guarda, ero anche convinto di avere il microfono spento e stavo giocando col bambino, lo dico tranquillamente guarda.

Sono rimasto colpito anch'io che forse si fosse sentito, te lo dico sinceramente, non era certo una presa in giro per la consigliera Peruffo. Figurati.

**MINICHIELLO**

Scusa, scusate, quindi sarebbe stato tuo figlio Tommaso a fare il verso?

**FORNASINI - Assessore**

Scusa, non possiamo parlarne alla Capigruppo scusate?

Ci sono discussioni importanti, ci confondiamo...

**MINICHIELLO**

Scusa, Matteo, sto parlando io! Sto parlando io, Matteo.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Minichiello, andiamo avanti con il Consiglio comunale.

Adesso abbiamo sentito le scuse di Mantovani e andiamo avanti.

**MINICHIELLO**

Va bene, domani aspettiamo i giornali. D'accordo. Come sempre. Va benissimo così. Questa è la democrazia.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Minichiello.  
Iniziamo con il consigliere Colaiacovo, con il primo emendamento presentato sul sostegno alla monogenitorialità.  
Prego, consigliere Colaiacovo.

\*\*\*\*\*

**5) APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL  
COMUNE DI FERRARA PER GLI ESERCIZI 2021-2023  
E RELATIVI ALLEGATI (P.G. N. 21543/2021)**

**COLAIACOVO – P.G. N. 33954/2021**

Bene. Intervengo dopo questo spiacevole episodio e vengo a parlare di tutela del sostegno alla monogenitorialità.

Spesso, troppo spesso, noi assistiamo a situazioni di fragilità, prive di reti familiari, soprattutto quando siamo in presenza di monogenitorialità, la mancanza di reti familiari diventa un elemento di disagio incredibile anche per la difficoltà che può avere il genitore nel potere attendere soprattutto all'attività lavorativa, soprattutto in un periodo in cui il lavoro è spesso a intermittenza, e qui parlo appunto delle realtà dei lavori meno qualificati, magari, dove la difficoltà quindi a essere genitori da soli c'è anche la difficoltà a conciliare la cura della famiglia, la cura dei figli con questi lavori molte volte precari, intermittenti.

A Ferrara si è sviluppata una bellissima attività di volontariato, una bellissima realtà che si prende cura e dà sostegno a queste famiglie monogenitoriali; la cura soprattutto riguarda i momenti al di fuori dell'attività scolastica, soprattutto magari in questo periodo dove spesso a volte capita che le scuole sono chiuse, proprio per far fronte ai bisogni dei genitori che magari hanno orari che non combaciano, che non si conciliano con gli orari scolastici. Quindi l'accompagnare il bambino a scuola, perché magari il genitore è uscito per lavoro molto presto, oppure il genitore torna dal lavoro in un orario diverso da quello della conclusione delle attività scolastiche, oppure nei giorni in cui la scuola è chiusa.

Poi, adesso si è aggiunto, con la pandemia, anche la DAD.

Lo Stato, la Regione sono intervenuti con sussidi per l'acquisto del materiale informatico, però spesso ci sono delle famiglie dove hanno problemi a fare l'abbonamento e, quindi, ecco, qui c'è tutto un mondo di volontariato che si preoccupa, che si è organizzato per creare questa rete che una volta era la rete di vicinato, che purtroppo non esiste più come una volta, quindi a volte si deve far carico, ad esempio, se il bambino è piccolo di acquistare il seggiolino, poi dopo adesso i seggiolini hanno quei dispositivi per evitare l'abbandono del bambino, magari si fanno carico dell'abbonamento a internet per consentire la DAD a casa, ecco tutte queste realtà qua se messo a sistema, se con l'intervento dell'Amministrazione, in sinergia col III settore, può creare e sviluppare un'attività sinergica aumentando, massimizzando gli sforzi che fa il volontariato.

Ecco, cercando di dare una risposta a delle situazioni marginali dove, chiaramente, un servizio pubblico tout-court non può dare una risposta perché è talmente flessibile, talmente a volte si tratta di mezz'ora, 20 minuti che è difficile gestire un servizio pubblico che possa rispondere in modo flessibile a questi bisogni, ma con una sinergia con il III settore questo è possibile. Per questo noi abbiamo chiesto di stornare 20000 euro, non stiamo parlando di cifre macroscopiche, dall'incremento che c'è stato nei confronti di Ferrara Arte, a Ferrara Arte c'è un aumento importante di diverse centinaia di migliaia di euro rispetto al preventivo del 2020 e, in ogni caso, più di 400.000 euro rispetto al definitivo del 2020. In una situazione in cui siamo a fine marzo e non si riparte perché siamo messi in queste condizioni, io credo che quell'incremento di risorse non credo che saranno utilizzati per Ferrara Arte anche perché non è dato sapere cosa si intende fare con tutte quelle risorse aggiuntive con Ferrara Arte, per cui noi chiediamo di stornare 20.000 euro e di creare un'azione ad hoc per il sostegno alla monogenitorialità di 20000 euro. Ecco, questa è la proposta di emendamento che noi facciamo al Consiglio comunale. Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Proseguiamo col secondo e terzo emendamento presentati dalla consigliera Fusari sulla transazione energetica e sull'imprenditorialità femminile.

Prego, consigliera Fusari.

**FUSARI – P.G. NN. 33959/2021 – 33964/2021**

Grazie, Presidente.

Il primo è sulla transizione energetica, questo emendamento lavora sul tema ambientale, su una delle sfide che abbiamo visto un po' sul Documento Unico di programmazione della scorsa settimana, lavora proprio sul programma strategico della qualità ambientale e il benessere del territorio e risponde anche all'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, energia pulita e accessibile, garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile e sostenibile moderna per tutti.

Questo emendamento è un'azione mirata che prende 50.000 euro per poter fare una valutazione di tutto il patrimonio comunale, dal punto di vista energetico, un'analisi energetica per capire come migliorare ed efficientare energeticamente gli edifici del patrimonio comunale, in particolare pensando a quelli affidati in gestione ad associazioni, quindi a gruppi di persone che poi si fanno carico dei costi energetici della gestione di

questi edifici.

Crediamo che con uno studio complessivo, sappiamo bene che il Comune di Ferrara sta già facendo delle valutazioni, per esempio, sulle scuole, su molti dei propri edifici, ecco uno studio complessivo che consenta non solo di individuare le carenze e quindi le necessità, ma anche le fonti di finanziamento governative; in questo momento ci sono molti incentivi anche per il pubblico, per migliorare i propri i propri edifici, che sia opportuno farlo su tutto, partendo da quelli che consentono quindi un risparmio a quelle associazioni, a circoli, a tutto il mondo dello sport, penso, quindi può essere un aiuto anche in questo momento molto difficile in cui non si devono far carico, insomma dove il Comune può aiutarli e non farsi carico di quelle spese ulteriori.

Non ultimo si tratta di efficientare e valorizzare il patrimonio comunale in un momento in cui, appunto, con finanziamenti, incentivi, aiuti a livello centrale del Governo, anche regionale, si può fare con un'operazione virtuosa un miglioramento complessivo di tutto il patrimonio comunale.

Quindi chiediamo di prendere 50.000 euro dal capitolo degli arredi per la sede della Polizia locale perché quest'anno purtroppo il cantiere è ancora fermo e quindi sicuramente il costo degli arredi non potrà essere utilizzato quest'anno, ma si utilizzerà molto probabilmente, speriamo, l'anno prossimo quello successivo, anche questo non incide, quindi non va a togliere nulla di una cosa che è necessaria quest'anno, ma si possono utilizzare invece per fare quest'azione che riesce a guardare avanti, cioè riesce a porre le basi per una transizione energetica del patrimonio comunale con un beneficio immediato sulle persone, sui cittadini e su chi fa socialità, sport, cultura e si prende cura quindi anche di altri cittadini nel nostro Comune. Vado direttamente con quello successivo, il 3, che riguarda l'imprenditoria femminile. Abbiamo deciso di intervenire quindi con questi tre filoni, il sostegno, transizione energetica, quindi il tema ambientale, e la parità di genere.

Abbiamo visto come questa pandemia ha messo in difficoltà soprattutto le donne soprattutto le donne riguardo il tema del lavoro, conciliazione dei tempi e un po' perché sono quelle che non solo si prendono e si fanno carico della cura della famiglia, ma hanno anche poi la necessità, hanno bisogno di un sostegno anche dal punto di vista del lavoro.

Quindi questa è un'azione di 30.000 euro mirata al finanziamento di un bando dedicato all'imprenditoria femminile sapendo che siamo in un territorio la cui imprenditoria è già ampiamente femminile, perché siamo secondi Regione, in base ai dati della Camera di Commercio. Per questo crediamo che vada

supportata e promossa con un bando specifico. Gli anni scorsi c'era stato un bando specifico della Camera di Commercio crediamo che il Comune debba dare un segnale con un bando di questo tipo, un bando che consenta di promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese, ma anche il consolidamento di imprese esistenti, sempre femminili, per poter contribuire naturalmente all'occupazione, alla crescita, alla competitività del nostro sistema produttivo. Abbiamo dato indicazioni precise anche riguardo ai progetti che possono essere finanziati, in particolare che possono riguardare l'innovazione sociale e la produzione di beni o fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali, che soddisfano nuovi bisogni sociali; (inc.) quindi finalizzati alla creazione di rapporti di scambio e di relazione economica con l'estero, con il turismo e la cultura, con progetti di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, oppure le iniziative di formazione e orientamento al lavoro e alle professioni, tutte rivolte alle donne. Crediamo che un bando di questo tipo, con un contributo di 30.000 euro che si recuperano, anche questi, sul trasferimento previsto per Ferrara Arte, per le stesse motivazioni che ha indicato il consigliere Colaiacovo in quello precedente, con 30.000 euro che non è tanto però è un'azione che può incidere, sicuramente dare un segnale e speriamo agire proprio in questo campo che è uno degli obiettivi, anche questo, dell'Agenda 2030 sostenibile delle Nazioni Unite sulla parità di genere e che incide anche nel programma strategico il primo dell'Amministrazione per il rilancio e lo sviluppo economico di Ferrara. Grazie.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Fusari.

Proseguiamo con il quarto emendamento, presentato dal consigliere Maresca sul contrasto alle disuguaglianze.

Prego, consigliere Maresca.

#### **MARESCA – P.G. N. 33969/2021**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Anch'io illustro questo emendamento in modo semplice; l'idea anche qui è stata quella di contribuire su quei filoni che, a nostro giudizio, ci sembravano un po' carenti nella proposta del bilancio che andiamo a trattare oggi, in particolare sul fronte del contrasto alle disuguaglianze che segue un po', l'emendamento ricordando che la crisi economica e sociale conseguente all'emergenza sanitaria come sempre avviene nelle situazioni di crisi ha aumentato e sta aumentando un po' in tutto il mondo il divario tra chi ha, da chi sta un po' meglio e chi sta un po'

peggio e in particolare i più colpiti risultano essere i lavoratori precari e/o lavoratori e persone che hanno una bassa competenza, quindi una qualifica non molto spendibile sul mercato del lavoro, pertanto una delle principali azioni di riduzione di uguaglianza, anche in termini di differenze di opportunità che le persone hanno, è quella di sostenere, con la formazione continua anche degli adulti e con l'acquisizione di competenze, il bagaglio personale che poi ciascuno può spendere nel rientrare in tutto il lavoro.

Viceversa, sono proprio queste situazioni di crisi dove si scivola in una condizione di ben vivere, insomma di relativo benessere si scivola verso situazioni di povertà relativa o ancor peggio.

Pertanto la proposta è quella di prevedere una voce di bilancio destinata espressamente a dei percorsi di formazione o di tirocini in azienda, qui abbiamo lasciato un po' alla Giunta i dettagli se vorrà dell'iniziativa, destinata ad adulti che hanno perso il lavoro o comunque che hanno basse competenze, quindi difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Ci sembra che questa proposta rientri anche nel programma strategico numero 4, in particolare il 4.1 sostegno alla fragilità umana e anche in questo caso abbiamo citato gli obiettivi della delle Nazioni Unite, il numero 10, ridurre l'ineguaglianza e il numero 4 per un'educazione di qualità inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti; queste sono un po' le due leve che si incontrano in questa proposta: la formazione come strumento per ridurre le disuguaglianze, almeno per dare un'opportunità in più, anche in questo caso la voce in diminuzione è individuata nel trasferimento a Ferrara Arte adesso sembra che pescano tutti lì, ma in realtà in totale ammontano a 150.000 euro che rispetto all'aumento che è previsto in bilancio vuol dire che si lascia comunque un aumento direi sui 250000 euro e probabilmente considerato, come diceva prima il consigliere Colaiacovo, magari rispetto a un mesetto fa, quando il bilancio, che ha tutto il suo inter, dalla Giunta in Commissione è stato sostanzialmente redatto da adesso, ci siamo resi conto che, probabilmente, prima di giugno la situazione Covid non si sbloccherà pertanto probabilmente i contributi aggiuntivi per il 2021 qualsiasi sarà la destinazione finale non si riusciranno ad impiegare tutti. Quindi ci sembrava di andare in questo modo a non alterare le proposte che giustamente la maggioranza ha messo in campo nel bilancio. La voce è di 100000 euro perché è un po' più consistente delle altre, ma, immaginando dei programmi di formazione o dei tirocini che coprono almeno 4, 5, 6 mesi per un certo numero di persone, si arriva un po' a questa cifra, è un'azione che potrebbe avere questo significato di andare ad aiutare effettivamente disagio personale e familiare che si è creato con la crisi che

stiamo vivendo e da parte dell'Amministrazione dare un contributo per evitare questo scivolamento nella povertà dei concittadini. Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Maresca.

La risoluzione da parte del Gruppo Movimento 5 Stelle sul miglioramento del reddito energetico e comunità energetiche è posto in trattazione dal primo firmatario consigliere Tommaso Mantovani.

Prego, consigliere Mantovani.

**MANTOVANI**

Grazie, Presidente, quanti minuti ho?

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ma il tempo per illustrare la risoluzione.

**MANTOVANI – P.G. N. 36805/2021**

Grazie. Faccio una premessa velocissima: mi scuso ufficialmente con la collega Paola Peruffo con tutto il Consiglio. Sicuramente sono stato un idiota, come dice il collega Merli, stavo giocando con il ragazzino, visto che trasmetto, sono qui che purtroppo con i Consigli in streaming sono dalla sua cameretta, il bambino è entrato stavo facendo appunto l'asino con lui mentre c'era la votazione, evidentemente il microfono era acceso per cui chiedo scusa non poteva certo ravvisarsi il tentativo di falsare la votazione, che poi chiaramente era anche abbondantemente confermata.

Parto subito con questa risoluzione che parte da un paio di mozioni che sono state votate in Consiglio comunale, quella sul reddito energetico del 30 giugno 2020 e quella del e quella delle comunità energetiche del 30 dicembre che, secondo noi, sono davvero finalmente un segnale che possiamo collegare in un contesto anche di rilancio economico, di una vera e propria transizione ecologica che con il super bonus si può riuscire a intervenire, a realizzare finalmente questa che è una condivisione, una rete che viene creata anche coinvolgendo gli Enti locali, mirata soprattutto ai condomini, ai privati, che può coinvolgere anche gli Enti locali, nella particolare fattispecie poi il reddito energetico può coinvolgere anche gli edifici ACER, ERP, eccetera, per cui crediamo che sia finalmente una forma da concretizzare, visto che il super bonus, anche ha una scadenza che se non viene prorogata, prevedendo interventi di una certa consistenza, considerando anche i tempi burocratici per i permessi ci vuole un minimo di sei mesi, per cui noi

sollecitiamo con questa risoluzione un intervento in quella direzione, quindi, ripeto, proprio della transizione ecologica e chiediamo che non tanto è una risoluzione, non un emendamento, perché non pretendiamo uno spostamento di voci di bilanci già ovviamente, passati anche al parere del Collegio dei Revisori, ma semplicemente di andare a intercettare fondi appositi dal decreto Fraccaro ai fondi Kyoto per la scuola, ad esempio, per i pannelli solari sugli edifici scolastici, come anche, ovviamente, a Next Generation EU, il nostro Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, per cui in futuro cominciare a muoversi verso uno studio di fattibilità quantomeno e cominciare al più presto a muoversi in questa direzione. Quindi non è stato presentato, come dicevo, nella forma di un emendamento preciso, ma è un auspicio perché i fondi per l'efficientamento energetico sia europei, sia statali ci sono, 200 milioni, cito, e altri 200 ancora nella risoluzione per cui crediamo che possa essere un buon segnale reale verso quella che, a parole, ecco, citiamo, come lo stesso Consiglio europeo che ha proposto di arrivare al 2050 con una sospensione dalle fonti fossili, ma magari riuscendo ad anticiparla già al 2035. Abbiamo una delibera del Comitato interministeriale che parla di 200 milioni, c'è anche una per il Fondo Kyoto per le scuole, che è stato finalmente l'anno scorso 30 settembre dal Ministro Costa, trasformato in un decreto attuativo per cui chiediamo, ai fini di dare legittimo seguito quanto approvato deliberato in Consiglio comunale, istituire un'apposita voce di bilancio da inserire a discrezione della Giunta in congruo titolo, missione e capitolo ai fini dell'implementazione di uno studio di fattibilità sul reddito energetico e a convocare successivamente un'apposita Commissione per la discussione congiunta delle proposte di reddito energetico e comunità energetiche entrambi approvate in Consiglio Comunale. Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Mantovani.

La risoluzione da parte del gruppo Forza Italia sul finanziamento di imprese attività femminile è posta in trattazione dalla prima firmataria consigliera Paola Peruffo.

Prego, consigliera Peruffo.

**PERUFFO – P.G. N. 36881/2021**

Grazie. Ho voluto presentare una risoluzione, in quanto ritengo che si possano trovare i soldi per poter portare avanti questo progetto, ho messo l'anno di tempo per realizzarlo, ma sperando che questa cosa avvenga molto prima, quando ci sarà magari uno scostamento di bilancio e quando arriveranno anche fondi

regionali con cui poter costruire un progetto. La situazione emergenziale che è legata alla pandemia che è cominciata fin da febbraio dell'anno scorso, sta penalizzando numerosi settori dell'economia nazionale e non solo anche a livello globale, per cui si sa benissimo e le percentuali e le statistiche parlano che le donne si trovano a dover affrontare una situazione svantaggiosa, in quanto sono tra le persone che stanno perdendo il lavoro, quindi è aumentato il numero dei licenziamenti soprattutto nelle donne, anche perché spesso si trovano ad avere dei lavori non a tempo pieno e anche nella difficoltà delle donne stesse legate anche alla situazione della pandemia e alla gestione familiare nel reperire nuovi posti di lavoro.

Quindi, secondo me bisogna dare una risposta che chiaramente non è una risposta definitiva, ma almeno è un segnale, quindi io impegno il Sindaco e la Giunta a realizzare entro l'anno 2021, un avviso pubblico per il finanziamento di imprese e attività femminili da realizzare prendendo anche a modello iniziative che sono state portate avanti anche da altri Comuni. L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere la nascita o il consolidamento di imprese femminili, contribuendo all'occupazione, alla crescita e alla competitività del sistema produttivo. Sappiamo benissimo che se le donne lavorassero di più, il PIL aumenterebbe automaticamente. Il bando dovrebbe incentrarsi su innovazione sociale, sulla produzione di beni o la fornitura di servizi in grado di soddisfare i nuovi bisogni sociali e potrebbe essere legato al turismo o alla cultura anche con progetti di valorizzazione o fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico o comunque anche a iniziative di formazione e orientamento al lavoro e alle professioni, tutte rivolte al femminile.

Io ci credo molto, mi farebbe veramente felice riuscire ad ottenere questo risultato.

Conto sull'impegno degli Assessori e del Sindaco perché questo venga realizzato. Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Peruffo.

Iniziamo con le risoluzioni del Gruppo Partito Democratico, PG 36153 per realizzare, conservare e rilanciare il sistema bibliotecario e PG 36698 per installare purificatori d'aria nelle aule scolastiche, contrassegnati con il numero 1 e il numero 12.

Illustrate dalla prima firmataria consigliera. Ilaria Baraldi. Prego, consigliere.

### **BARALDI**

Buongiorno a tutti. Quindi, signor Presidente, le presento

entrambi, ho capito bene?

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Certo, le può presentare entrambe sì.

**BARALDI – P.G. NN. 36153/2021 – 36698/2021**

Grazie, scusi, avevo capito un altro elenco.

Parto con la risoluzione numero 1 per le biblioteche. Torniamo sul tema delle biblioteche, che oramai accompagna questa consiliatura da un anno e mezzo, come tutti sanno, abbiamo fatto molte Commissioni, diversi interventi come interrogazioni interpellanze, ne abbiamo parlato anche in Consiglio, ci sono stati anche degli incontri da quel che sappiamo e da quel che si legge tra cittadini firmatari di petizioni e l'Assessore competente, ma ad oggi siamo ancora ad un livello molto generico e non precisato di risoluzione del problema.

Sappiamo che le biblioteche hanno un'importanza strategica non soltanto per la loro disposizione sul territorio ferrarese, perché ovviamente sono dei presidi di carattere sociale, ma anche perché sono un importante strumento di welfare culturale, offrendo uno strumento di contrasto alla povertà educativa e intreccio generazionale e che riguarda tutte le cittadine e tutti i cittadini, appunto, di tutte le fasce di età e di tutte le possibili estrazioni che, in un luogo come la biblioteca, hanno la possibilità anche di interagire.

Quello che caratterizza il sistema bibliotecario ferrarese è non soltanto la sua attività precipua, è quella del prestito di libri, ma appunto perché ci si è sempre investito molto e ci si è sempre creduto molto ha sviluppato, nel corso degli anni, una forte e consolidata capacità di animazione ulteriore rispetto al prestito dei libri attraverso iniziative ed eventi e ha consentito a gruppi di cittadini, ai frequentatori delle biblioteche di stringere forti legami con le biblioteche stesse.

Sappiamo anche che c'è una parte della città quella più popolosa, cioè quella della zona sud, sulla quale c'era stato un progetto, un precedente progetto di investimento per una nuova biblioteca che poi è stata cancellata come idea e come progetto, garantendo una attenzione, un ampliamento ad una biblioteca che in realtà difficilmente potrà estendersi fisicamente, non trovando un nuovo spazio e un nuovo luogo. Quello però che preoccupa moltissimo è il fatto che, a causa dei pensionamenti che nel corso degli anni si sono avvicinati e che proprio in questo periodo sono diventati numericamente molto importanti, impattando drasticamente sugli orari di apertura di molte biblioteche, ecco, a questa esigenza non si sia data risposta, nonostante le plurime e perpetue rassicurazioni da parte

dell'Amministrazione, perché il piano occupazionale al momento non prevede nessun tipo di sostituzione, lasciando intuire che non si vada verso una soluzione, verso una riapertura totale e integrale né dei giorni, né degli orari; peraltro nel DUP si legge delle biblioteche semplicemente in un passaggio dove viene citato un progetto sull'archivio, ma non viene specificato null'altro rispetto, appunto, alla situazione contingente, mentre si legge molto espressamente che le biblioteche saranno oggetto di una riorganizzazione con sperimentazioni di innovative forme di gestione indiretta.

Ecco, noi riteniamo che questo, almeno al momento, sia un'ipotesi da scongiurare e pertanto con questa risoluzione chiediamo che si preveda nel piano occupazionale l'assunzione di un numero adeguato di persone dotate, formate della necessaria competenza e qualificazione per coprire il fabbisogno delle reti delle biblioteche comunali come le cittadine e i cittadini peraltro chiedono insistentemente.

Passo all'altra risoluzione, anche questa trae origine da una mozione che è già stata discussa in Consiglio comunale e che poi fu ritirata, quindi vediamo se attraverso lo strumento della risoluzione c'è modo di trovare una convergenza sull'obiettivo generale perché si chiede che venga preso in considerazione il futuro della salubrità dell'ambiente che frequentano le alunne e gli alunni nelle classi delle scuole di Ferrara, quelle ovviamente di competenza comunale. Stiamo parlando della possibilità di installare anche gradualmente dei purificatori d'aria, naturalmente l'occasione, purtroppo, è quella appunto dell'emergenza sanitaria, della pandemia che stiamo vivendo, che abbiamo visto, insomma, rende necessario frequentare degli ambienti che siano i più salubri possibili e abbiamo visto anche che in condizioni di normalità le scuole sono dei presidi sicuri. Questo però, ovviamente, significa che non soltanto le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, ma anche tutto il corpo docente e tutti coloro che fanno parte del mondo della scuola devono avere e mantenere e manterranno presumibilmente degli atteggiamenti di grande sicurezza per il rispetto delle norme che tendono a limitare il più possibile la diffusione della pandemia.

In questo senso uno degli strumenti che si sono utilizzati perché così erano le indicazioni e sono le indicazioni è quella del ricambio frequente dell'aria negli spazi e nei locali.

In una situazione normale questo ricambio d'aria consentirebbe l'ingresso all'interno della stanza di aria di ricambio e, quindi, aria pulita, purtroppo, noi abitiamo nella pianura più inquinata d'Europa, quindi quando diciamo che facciamo il ricambio d'aria aprendo le finestre in realtà sappiamo che entra nello spazio e nell'aria che poi respiriamo, un'aria assolutamente non

buona, inquinata e poi a Ferrara sappiamo di che cosa stiamo parlando, ecco, non ho bisogno di citare i dati per essere sicura di trovare tutti concordi sul fatto che l'aria ferrarese purtroppo non è un'aria particolarmente salutare.

Inoltre, aprendo le finestre durante la stagione invernale si abbassa la temperatura che si tiene ovviamente più o meno costante attraverso il riscaldamento, producendo e contribuendo a produrre ulteriore inquinamento, perché chiaramente, riportare la temperatura a livello originario significa usare e sprecare più riscaldamento.

Ecco, queste sono le considerazioni che ci fanno dire che l'installazione di purificatori e sanificatori d'aria, che come all'epoca della mozione, ovviamente, nemmeno in risoluzione noi intendiamo suggerire quale tipologia e nemmeno quale debba essere la tempistica di installazione nelle classi perché chiaramente è una scelta che lasciamo ai tecnici, però ci sembra che questo sia un investimento per il futuro della salute dei giovani e delle giovani ferraresi, perché sappiamo che al di là della questione pandemica, purtroppo l'aria che respiriamo contribuisce a creare moltissime allergie e problemi respiratori, andando nel tempo poi, ovviamente, a gravare su quello che è il welfare comunitario, quindi è chiaramente un investimento per il futuro che attendere dovrebbe riuscire a garantire che chi frequenta delle classi per 4 - 5 o 6 ore al giorno possa respirare un'aria migliore e quindi possa avere anche rendimenti migliori e sicuramente meno problemi per la salute nel proprio futuro.

Quindi chiediamo, in questo senso, un impegno da parte della Giunta per prevedere un congruo stanziamento di risorse di bilancio per l'acquisto e l'installazione di sanificatori e purificatori d'aria nelle scuole di competenza comunale.

Grazie.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Baraldi.

Continuiamo con le risoluzioni del Partito Democratico: PG 36223 per realizzare il quarto turno della Polizia Municipale del Comune di Ferrara e PG 36227 per realizzare una progettualità in sinergia continua con il museo Meis.

Contraddistinte dai numeri 2 e 3, illustrate dal primo firmatario consigliere Mauro Vignolo.

Prego, consigliere Vignolo.

#### **VIGNOLO – P.G. NN. 36223/2021 – 36227/2021**

Grazie, signor Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Parto dalla risoluzione 2, quella del quarto turno.

Dunque devo dire che la risoluzione noi l'abbiamo ragionata

proprio perché è un tema del quale non c'è una trasversalità politica; la sicurezza, quando si parla di città sicura, che è una delle linee di mandato delle 12 linee di mandato del signor Sindaco ci deve interessare tutti e soprattutto perché non si ha la bacchetta magica per risolvere completamente con un unico strumento, ci sono tanti strumenti che devono trovare luogo in ordinanza, interpellanze, azioni di governo, sì alle panchine, sì alle recinzioni, l'arredo urbano, le luci, ma occorre anche un'analisi profonda anche del tessuto sociale e questo mi permetto di dirlo perché è ovvio e scontato dire che dove c'è spaccio, evidentemente c'è anche consumo, così come dove c'è prostituzione c'è anche richiesta, questo è ineludibile.

Quindi la volontà del Partito Democratico era quella proprio di - come avevamo già fatto nella precedente legislatura - toccare un tema, uno dei vari temi che era il quarto turno.

In realtà, nella precedente legislatura, nella risoluzione del bilancio, era stata presentata una risoluzione di bilancio previsione 2019, nella quale avevamo chiesto al Sindaco di allora l'istituzione del quarto turno, ma perché? Perché ovviamente il quarto turno permetteva alle Forze di Polizia, Carabinieri e Polizia, alle Forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia di rimanere in quella che è la loro attività principale? Perché cosa succede oggi - ovviamente dico magari cose scontate - durante il servizio notturno, non essendoci l'attività di Polizia Municipale molti, la quasi totalità, degli interventi di rispetto del Regolamento di Polizia municipale o altri tipi di interventi vengono svolti ed eseguiti dalle Forze dell'Ordine. Quindi questa risoluzione dell'epoca andava in quel senso: liberiamo energia, facciamo fare il mestiere alla Polizia Municipale e così liberiamo le Forze dell'Ordine per quella che è l'attività maggiore di controllo, repressione e contrasto. All'epoca poi ci fu anche allora il Gruppo Forza Italia che aveva fatto una question-time, indicando le eccezioni, però diciamo che oggi abbiamo visto che si sta muovendo qualcosa, in che senso: nel senso che abbiamo visto che all'interno del DUP sono stati destinati 250000 euro per l'acquisto di autoveicoli della Polizia Municipale, abbiamo visto ovviamente che all'interno del DUP come in tutti i temi, come in tutti i documenti unici di programmazione, perché, ribadisco, è un tema trasversale e fondamentale la sicurezza è la sicurezza di uscire con gli amici, la sicurezza di chi ha bambini, noi abbiamo bisogno di sicurezza come cittadini, quindi all'interno del DUP stesso si fa riferimento, parlando di patto per Ferrara sicura, alla necessità di potenziare e migliorare tutti i sistemi di sicurezza urbana; poi è stato modificato nel maggio 2020, se non ricordo male, il regolamento della Polizia locale e l'allora Vicesindaco aveva

manifestato la volontà di attivare il quarto turno, di fornire un reale supporto alle altre Forze dell'Ordine. Quindi la nostra risoluzione va proprio in quel senso, siamo assolutamente allineati e impegniamo Sindaco e Giunta per individuare come sono state trovate adesso i 250000 euro per l'acquisto di autoveicoli per la Polizia Municipale, individuare risorse economiche necessarie e congrue per garantire l'assunzione di un numero ritenuto adeguato di Agenti per istituire e garantire il quarto turno della Polizia Municipale del Comune di Ferrara.

Quindi questa era la prima risoluzione.

La risoluzione numero 3 che vado a presentare riguarda il Meis.

Il Meis non importa che lo andiamo a raccontare, nasce con una legge del 17 aprile 2003 praticamente in concorrenza con Roma riusciamo ad ottenere questo importantissimo museo della testimonianza bimillenaria della presenza ebraica in Italia, quindi nasce con l'obiettivo di valorizzare eccezionale continuità di un percorso ricco e ininterrotto in cui gli ebrei hanno portato alla storia e al tessuto del Paese le proprie tradizioni.

Ora, proprio in quest'ultimo periodo, come sanno i Consiglieri della Commissione, dell'ultima Commissione, è stato cambiato, siamo in corso di variazione dello Statuto perché si aprirà una nuova pagina per il Meis, perché la Regione Emilia Romagna, così come il Comune di Ferrara e l'Unione delle Comunità Ebraiche sono entrati all'interno ufficialmente nello statuto della fondazione del Meis come enti partecipanti.

Questo ha permesso che già la Regione Emilia Romagna intervenga con un contributo di 200.000 euro, la (inc.) come abbiamo parlato in Commissione, che verrà approvata prossimamente in Consiglio Comunale, permetterà che anche il nostro Comune intervenga con un sostegno economico, come ci ha già garantito l'Assessore Mulinelli.

Quindi c'è già un percorso, una strada già fatta.

Poi c'è anche un tema che, purtroppo, ci ha toccato come comunità a gennaio: abbiamo dovuto esprimere la massima solidarietà trasversale, vicinanza al direttore del Meis e di tutta la comunità ebraica per i recenti episodi di intimidazione, tramite il recapito al museo stesso di lettere anonime con insulti e offese antisemite. Non occorre sottovalutare, ma non c'è bisogno che lo dica in questo consesso, il fenomeno dell'antisemitismo, che comunque rimane ancora attuale in certi punti dell'Europa.

Noi siamo del parere che solo investendo in cultura, studio, ricerca, approfondimento e divulgazione possiamo far sì che questi gesti odiosi diventino veramente solo un ricordo amaro e triste. Quindi l'impegno.

Ecco poi cosa abbiamo notato per spiegare l'impegno che chiediamo al Sindaco e Giunta: ho notato che ci sono alcuni musei, ovviamente il Mies è un museo statale, fa parte del MiBAC, però esistono altri musei sul territorio della nostra città quali Palazzo Costabili, Casa Romei, che fanno parte del MiBAC, che però riescono a integrarsi bene con il tessuto culturale e danno una certa continuità con il tessuto sociale e culturale della nostra città.

Quindi, la risoluzione parte da questo, parte dall'ampliare un po' la visione della politica culturale cittadina, tenendo anche conto che questo museo avrà una quantità, ovviamente, siamo in epoca Covid, quindi bisogna, purtroppo, pazientare ancora, ma già i numeri che abbiamo analizzato sul turismo, soprattutto, ovviamente americano e australiano erano numeri significativi, così come sono numeri significativi il coinvolgimento delle scuole.

Quindi l'impegno è quello di realizzare una progettualità che vada in continua sinergia con il Meis coinvolgendo territorio e competenze con lo scopo di pianificare e programmare attività culturali che permettano un dialogo, una continua interazione con il museo stesso. Grazie.

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Vignolo.

Continuiamo con le risoluzioni:

PG 36325: Sportello SUE, assunzioni di personale; PG 36327: usucapione amministrativo, strade private qualora i proprietari ne facessero regolare richiesta.

PG 36920: sostegno alle giovani coppie contrassegnate con i numeri 4, 5 e 19.

Illustrate dal primo firmatario consigliere Francesco Colaiacovo.  
Prego, consigliere Colaiacovo.

#### **COLAIACOVO – P.G. NN. 36325/2021 – 36327/2021 – 36920/2021**

Grazie, Presidente.

La prima risoluzione fa seguito anche ad una interpellanza che ancora non ha avuto risposta credo più di un mese fa e riguarda l'accesso agli atti per le pratiche urbanistiche.

Noi sappiamo, viene spesso ribadito, che uno dei motivi per cui l'Italia è poco attrattiva per gli investimenti sono la burocrazia e la lentezza della burocrazia e soprattutto in questo periodo di pandemia, chiaramente, la burocrazia, sicuramente, è ancora un qualcosa che danneggia ancora maggiormente la capacità delle imprese di potersi rimettere in gioco perché il mondo produttivo, come spesso ci hanno detto, i loro bisogni non sono tanto quello

di avere un bonus, che magari può essere utile nel contingente, ma loro hanno bisogno di tornare a lavorare.

Questo fondamentalmente sono i bisogni dell'imprenditoria italiana e in particolare, dell'imprenditoria ferrarese.

Il decreto-rilancio dello scorso maggio 2020 aveva proprio questa funzione, ha una duplice funzione: 1) quello di andare nella direzione della transizione ecologica; 2) quello di riqualificare i centri urbani; 3) quello di far ripartire le attività produttive legate al mondo dell'edilizia, che è un comparto l'edilizia molto ampio, quindi legato agli edifici, alle costruzioni edili e c'è tutto un comparto di altre attività che smuovono, muovono centinaia e migliaia di addetti e notevoli risorse economiche.

Quindi, benché a maggio scorso del 2020 ci fosse il decreto che riguardava, appunto per incentivare la transizione ecologica, per la riqualificazione dei centri urbani per far ripartire l'economia qui a Ferrara, non si è fatto nulla né nell'assunzione di personale, né per intervenire a migliorare le prestazioni informatiche di tutto quanto quello che riguarda lo sportello unico dell'edilizia. Per quanto riguarda, ad esempio, la l'acquisto del gestionale, la trattazione delle pratiche edilizie, per l'assunzione di personale per coprire almeno il personale che andava in pensione. Quindi noi abbiamo visto una costante riduzione di personale e una situazione gestionale inadeguato rispetto ai bisogni, nonostante che Ferrara nella gestione delle pratiche urbanistiche nel 2018 risultava in testa in Italia per efficienza, questo bisogna sottolinearlo, nel 2018 Ferrara era in testa per quanto riguarda la gestione delle pratiche edilizie. Ecco, ciò nonostante, oggi, per accedere a degli atti, gli atti necessari per poter accedere al super bonus al 110% si parla di 5 mesi di tempo. Chiaramente sapete voi che entro giugno del 2022 è necessario aver realizzato almeno il 60% degli interventi, allo stato attuale, se siamo in queste condizioni, molti cittadini, molti condomini che erano intenzionati a sfruttare il 110% sul bonus sicuramente non lo faranno, non lo potranno fare, sono disincentivati perché chiaramente la procedura è abbastanza complessa e questo vuol dire non solo una perdita di opportunità dell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio della città, ma soprattutto anche per quanto riguarda la riqualificazione del patrimonio urbano della nostra città ma soprattutto è un masso che tiene legato, un macigno ai piedi della nostra imprenditoria che in questo modo gli viene impedito di poter ripartire.

Proprio per questo motivo noi, con questa risoluzione, impegniamo il Sindaco e la Giunta a procedere celermente con l'assunzione di personale e ad investire nell'adeguamento

dell'informatizzazione delle pratiche edilizie, al fine di limitare la perdita dei consistenti investimenti privati legati al super bonus, che avrebbe gravi ripercussioni sulla potenziale ripresa economica del comparto edilizio.

Mi preme sottolineare anche di fronte al Recovery Plan, cioè se noi abbiamo questi problemi ad accedere al super bonus 110% mi preoccupa i problemi che si possono avere per poter eventualmente cogliere i finanziamenti che dovrebbero arrivare dal Recovery Plan. Ecco perché nel contingente, rispetto al super bonus, credo che la maggior parte del danno sia stato ormai realizzato, fatto, però, per quanto riguarda il Recovery Plan siamo ancora in tempo, considerando sempre una questione: che le potenzialità di assunzioni che ha l'Amministrazione sono potenzialità che le prime che si hanno in questi ultimi due anni rispetto al 2010 in poi; voi sapete tutti che dal 2010 in poi per 10 anni praticamente si poteva assumere soltanto un quinto, poi un quarto del personale che veniva trasferito o che andava in pensione, che veniva meno dall'organico. Oggi come oggi si può assumere il 100%.

Quindi questa opportunità, a distanza di due anni da quando si è insediata, questa Amministrazione, non è stata ancora sfruttata e questo credo che è un'opportunità da sfruttare, non solo per potenziare l'organico dell'Amministrazione comunale, ma anche per sfruttare la potenzialità di un ringiovanimento dell'organico, quindi chiaramente un giovane ingegnere, un giovane architetto, un giovane in ogni caso sicuramente costa di meno e ha potenzialmente la capacità di potersi adeguare ai nuovi strumenti richiesti dai tempi, insomma dalla tecnologia moderna.

L'altra risoluzione che vado a trattare riguarda l'usucapione amministrativo. Io questo problema l'ho posto non in modo specioso, ma cercando di argomentarlo in maniera costruttiva nei confronti dell'Amministrazione, l'ho presentato sia all'esposizione fatta dall'assessore Travagli e sia con l'assessore Maggi.

Il tema è quello che nel piano delle acquisizioni del 2021 del Comune allegato a questo bilancio ci sono delle acquisizioni dove in maniera chiara è esplicitato l'interesse pubblico e quindi lì proprio mi sembra un qualcosa di ovvio; poi ci sono delle acquisizioni per, addirittura, usucapione amministrativo, fatto sulla base della semplice richiesta di cittadini.

Quindi non sulla base di un manifesto interesse pubblico dichiarato, ma sulla base semplicemente della richiesta da parte di cittadini.

Ora, su questa possibilità dell'usucapione amministrativo ci sono due idee diverse, due linee di pensiero contrapposte: uno

che dice che l'acquisizione da parte dell'Amministrazione Pubblica può avvenire soltanto o tramite esproprio o tramite cessione, quindi vuol dire che sono entrambe due forme in cui i costi dell'esproprio sono a carico dell'Amministrazione, nel caso dell'esproprio a carico dell'Amministrazione, nel caso di cessione è a carico di chi cede, del cedente, non del cessionario del bene pubblico.

Altri, invece ritengono che sia possibile l'usucapione amministrativo, altre linee di pensiero, ma sia a livello di pensiero giuridico, ma anche a livello di giurisprudenza che invece sia possibile l'usucapione amministrativo, chiaramente, nel momento in cui è accertato e conclamato l'interesse pubblico, quindi l'uso pubblico della strada e quindi l'interesse pubblico ad acquisire quella strada; perché è importante questo discorso che sto facendo? Perché, come ho già avuto modo di dire in Commissione, a Ferrara, ci sono decine e decine di chilometri di strade di uso pubblico, cioè sono strade che collegano strade private ad uso pubblico, l'uso pubblico è dovuto al fatto che, ad esempio, collegano due strade pubbliche, quindi c'è il transito pubblico indiscriminato di persone, c'è l'uso pubblico perché magari l'unico modo per accedere a una struttura pubblica che può essere una scuola o qualche altro servizio pubblico l'unica strada è quella lì, quindi c'è l'uso pubblico su quella strada.

Allora in questi casi qua chiaramente anche il Codice della Strada dice che la manutenzione è a carico di chi la usa, quindi l'uso pubblico è dell'Amministrazione comunale, però la manutenzione straordinaria, i sotto servizi, tutte quante, spesso sono questioni di controversie, proprio perché in realtà è a carico dei proprietari e normalmente, quando c'è da intervenire in queste situazioni, con interventi di manutenzione straordinaria con i sottoservizi vengano costituiti i Consorzi obbligatori ai sensi del decreto luogotenenziale del 1918; quindi sono consorzi obbligatori, dove l'Amministrazione Pubblica può intervenire fino a un massimo del 50% delle spese, per cui noi abbiamo delle realtà in cui il privato interviene a pagare gli interventi, bene che gli vada al 50% e altre strade che sono vicine, dove, tra l'altro, è anche difficile da dimostrare uso pubblico, è talmente difficile dimostrare l'uso pubblico che nel piano non viene citato l'uso pubblico, proprio perché è difficile ravvisarlo, che sono anche messe in condizioni cattive: marciapiedi deteriorati, sistema di illuminazione dove bisogna intervenire, manto d'asfalto, quindi sono delle strade ammalorate che vengono acquisite a spese totale dell'Amministrazione comunale e a fianco ci sono strade che per la manutenzione dove l'uso pubblico è molto più conclamato da tanto di atti amministrativi

dove i cittadini hanno dovuto sopportare delle spese.

Quindi, con questa risoluzione, io chiedo all'Amministrazione, al Sindaco e alla Giunta di fare chiarezza, cioè a mantenere un comportamento equo nei confronti di tutti i cittadini proprietari di strade, soprattutto di quelle chiaramente a uso pubblico ed esplicitare la volontà dell'Amministrazione comunale ad acquisire al patrimonio comunale, tramite usucapione amministrativo, tutte le strade private del territorio comunale, qualora i proprietari ne facessero regolare richiesta.

Io non è che voglio che non sia concesso a quelli a cui è stato concesso per le strade che sono previste nel piano di acquisizioni, ma io chiedo equità di trattamento, cioè a parità di condizioni, parità di trattamento.

Questo mi sembra che sia il minimo che si possa chiedere a un'Amministrazione trasparente, perché è chiaro che di fronte a una questione di questo tipo, qui, proprio in quelle strade vicine, che sono piene, sono tantissime, chiaramente ci sarà un subbuglio, ci sarà un movimento di cittadini che chiederanno un equo trattamento rispetto agli altri.

La terza e ultima delle risoluzioni presentate dal sottoscritto riguarda, invece, il sostegno alle giovani coppie.

Sapete che dal 4 o 5 gennaio, da quanto è stata pubblicata la graduatoria provvisoria, la trentaduesima graduatoria provvisoria per quanto riguarda gli alloggi ERP, si è aperta un'ampia discussione. C'è stato un certo tipo di narrazione su coloro che ne hanno avuto accesso.

Per quanto riguarda la mia sensibilità e per quanto riguarda i bisogni di questa città, forse la narrazione deve essere fatta in maniera un po' diversa. Recentemente, pochi giorni fa, è stata approvata in modo definitivo la trentaduesima graduatoria. Noi possiamo constatare che in una città come Ferrara, che sotto l'aspetto della media di età è una delle più anziane d'Italia, dove per quanto riguarda la denatalità credo che sia al secondo o terzo posto in Italia e questo – lo dicono tutti gli studiosi di economia, di dinamiche della popolazione, di dinamiche demografiche – è un impoverimento, chiaramente c'è un grido d'allarme, perché è insostenibile una città dove ogni anno c'è una diminuzione importante di nascite, dove l'età media aumenta sempre di più. Tutta la sostenibilità del sistema incide in maniera particolare; rispetto alla sostenibilità del sistema e alla possibilità di crescita e di sviluppo della città stessa.

Ecco, noi vediamo in questa benedetta trentaduesima graduatoria, analizzando i primi 100 graduatoria c'è soltanto una famiglia *under* 40, non sto a dire quanti anni di residenza hanno i primi, però sulle prime 100 famiglie che sono entrate soltanto una è *under* 40 e soltanto sette famiglie hanno dei figli minori,

sette su 100, e questa qui sono tutte abbondantemente oltre la cinquantesima posizione, quindi neanche prossime...

Abbiamo parlato tanto delle famiglie monogenitoriali. Abbiamo soltanto una famiglia con un figlio minorenni monogenitoriale, su 100 una soltanto, cinque sono monogenitoriali di cui una soltanto con un figlio minorenni e tutte quante oltre il cinquantesimo posto, chiaramente, anche quelle con i figli maggiorenni sono oltre il cinquantesimo. Ad esempio, non abbiamo nessuno che abbia fatto domanda perché si trovava in alloggio inadeguato. Abbiamo soltanto due casi di famiglie che erano in una situazione di sfratto e noi pure sappiamo quante famiglie sono in condizioni di sfratto esecutivo a Ferrara. Però, nei primi 100 solo due e giù di lì.

Tra il regolamento ERP e l'assenza di politiche familiari esplicite e chiare con progetti concreti che non esistono nel DUP praticamente in questa città il tema della famiglia è completamente assente. Abbiamo parlato anche ieri delle politiche familiari per quanto riguarda il Centro per le famiglie, dove abbiamo visto una consistente diminuzione di risorse. Quindi, ci troviamo di fronte a una città che invecchia sempre di più, che non fa figli, dove le giovani coppie vengono costantemente penalizzate. Non c'è una risposta, non c'è un aiuto rispetto a guardare al futuro in modo dinamico, pensando che il futuro sta nelle mani dei giovani e non nella categoria alla quale io mi sto avvicinando, purtroppo. Però, non è quello il futuro, non è il futuro, non è futuro di quelli che stanno un pochino più avanti di me. Io, ripeto, mi sto avvicinando, ma neanche io rappresento il futuro. Io quello che dovevo dare l'ho dato. Invece dobbiamo guardarci un pochettino alle spalle con i giovani, se vogliamo dare un futuro a questa città. Altrimenti non siamo capaci di guardare avanti, ma guardiamo soltanto a coloro che magari hanno fatto anche grande questa città, hanno dato molto a questa città, ma che non sono in grado di dare per lo sviluppo e la crescita del futuro, non sappiamo siamo capaci di dare speranza ai nostri giovani.

Per questo io nella risoluzione chiedo un impegno al Sindaco e alla Giunta a rivedere il regolamento per l'accesso all'ERP, in modo da consentire l'accesso anche alle giovani coppie e alle famiglie con figli minori; a prevedere uno stanziamento con la prossima variazione di bilancio con cui indire bandi per incentivare l'autonomia di giovani *under 40* e per la concessione loro di contributi a sostegno delle locazioni o dell'acquisto di appartamenti; a prevedere uno stanziamento per il recupero di alloggi ERP da destinare alle giovani coppie. Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Continuiamo con la risoluzione PG 36333, sostegno alla formazione e all'orientamento, valorizzazione istituti tecnici e professionali.

PG 36725, sostegno alle politiche di sostenibilità in coerenza con il Patto per il lavoro e il clima. Sono numerate con i numeri 6 e 13. Sono illustrate dalla prima firmataria consigliera Caterina Ferri.

Prego, consigliera Ferri

### **FERRI – P.G. NN. 36333/2021 – 36725/2021**

Grazie, signor Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

La prima delle risoluzioni di cui sono firmataria muove dalle stesse finalità che ricordava adesso il consigliere Colaiacovo e che sono anche riportate in uno degli emendamenti del Partito Democratico, di Gente a Modo e di Azione Civica, che è quella di creare le condizioni per l'inserimento lavorativo dei giovani e quindi favorire, attraverso il sostegno delle politiche formative, un orientamento più mirato, perché sappiamo quanto sia grave il problema della disoccupazione giovanile nel nostro territorio, che arriva al 26,5 per cento nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni, a fronte del 18,5 per cento del livello regionale, scende, ma si attesta pur sempre al 19,4 nella fascia di età 25-29, laddove invece, a livello regionale, siamo al 13,2 per cento.

Questo sicuramente perché il nostro sistema economico è più in difficoltà per manchevolezze anche di tipo strutturale rispetto a quello della via Emilia, ma sicuramente anche perché esiste una discrasia sul mercato del lavoro, perché abbiamo spesso imprese che cercano figure professionali che non trovano a fronte invece di ragazzi che hanno un titolo di studi che non viene richiesto dal sistema economico locale. Sappiamo quanto la formazione professionale e le politiche dedicate proprio al sostegno degli istituti tecnici e in particolare degli istituti tecnici superiori, di cui peraltro il Comune è socio, siano fondamentali appunto per orientare le scelte dei ragazzi e quindi favorire il loro ingresso nel mercato del lavoro.

Diverse iniziative vengono portate avanti. Penso, ad esempio, a una delle ultime iniziative che il Comune di Ferrara ha realizzato, Talk Together, che un'iniziativa dedicata all'accompagnamento dei giovani attraverso anche la collaborazione con alcuni enti di formazione, con altri soggetti, finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, ma viene fatto in risposta a bandi, cosa, per carità, giustissima, ma senza un filo rosso, diciamo così, che unisca le strategie dedicate al sostegno, all'inserimento lavorativo dei giovani, cosa che potrebbe essere realizzata se il Comune, e questo lo ricordiamo nella risoluzione,

si facesse, diciamo così, portavoce, parte diligente, per l'insediamento, il reinsediamento di un forum territoriale dedicato proprio alle politiche della formazione professionale; organismo che era inserito nel Focus Ferrara del 2018, che era la declinazione a livello locale del Patto per il lavoro e il clima; documento che proprio in questi giorni, oggi la stampa riportava dell'incontro di ieri della Consulta provinciale dell'economia e lavoro, strumento, il Focus Ferrara, che sta per essere aggiornato e quindi la richiesta è quella che venga riportata in quella sede la necessità di un luogo in cui in modo continuativo vengano affrontati da un lato i bisogni, i fabbisogni professionali delle imprese e dall'altro venga riportata in quella sede la necessità di un luogo in cui in modo continuativo vengano affrontati da un lato i bisogni, i fabbisogni professionali delle imprese e dall'altro venga sostenuto l'orientamento dei giovani e che quindi il Comune di Ferrara si faccia in qualche modo coordinatore di questo luogo dedicato alla valorizzazione della formazione professionale. Questo perché abbiamo visto anche in passato recenti dimostrazioni di come la formazione possa essere un *asset* importante anche per rispondere ai bisogni di imprese che arrivano ad insediarsi sul nostro territorio, anche proprio in virtù del fatto che trovano politiche dedicate alla formazione pronte ed efficaci.

Penso, ad esempio, al caso di Berluti, ma penso anche al caso di Benvic che, subentrando alla crisi di Vinyloop, ha avuto bisogno di allineare le competenze dei lavoratori di Vinyloop e ha, attraverso la formazione professionale, messo in campo questa opportunità di ricollocazione dei lavoratori.

Nel Recovery Plan, nel discorso di insediamento del Premier Draghi, è tornato il tema degli ITS di cui appunto parlavo prima, gli istituti tecnici superiori, che sono questi percorsi biennali che vengono realizzati da fondazioni e appunto il Comune è socio della Fondazione di Ferrara Ravenna e sono percorsi molto apprezzati dalle imprese perché consentono, dopo il primo anno in Aula e il secondo anno interamente in *stage*, di formare, diciamo così, i ragazzi insieme alla Fondazione stessa, quindi di creare figure immediatamente poi spendibili nel mercato del lavoro, e così è stato anche nel settore dell'edilizia, quando, ahimè, questo settore subiva in modo molto importante gli effetti della crisi. Il senso della risoluzione è appunto quello di attivare delle azioni dedicate in modo continuativo e stabile al sostegno all'orientamento e alla formazione professionale in particolare stanziando risorse dedicate anche a promuovere percorsi di questo tipo in modo continuativo.

È un po' come veniva chiesto nell'emendamento per chi perde il

lavoro. In questo caso, invece, ci siamo dedicati a chi il lavoro lo cerca, perché è in cerca di una prima occupazione. Quindi, come sostegno anche a quanto contenuto nella prima delle 12 sfide che vengono riportate nel DUP, che è proprio quella della città per il lavoro e al programma strategico 1.1, che è quello che declina la città del lavoro per i giovani.

Al di là della intenzione di assumere giovani attraverso contratti di formazione lavoro, cosa che il Comune ha iniziato a fare, non ci sono altre risorse dedicate in modo continuativo a questo e quindi invece crediamo che vada preso un impegno proprio per sostenere attività di questo tipo. Questa è la prima delle due risoluzioni.

La seconda è quella che anche in questo caso muove dall'assunto che il Comune di Ferrara è uno dei firmatari, così come tutti gli altri Comuni capoluogo, le Province, le organizzazioni sindacali e le università, insomma tutti i soggetti portatori di interesse a livello regionale. Come dicevo, è uno dei firmatari del Patto per il lavoro e il clima.

È importante sottolineare come questo fosse uno strumento che la Regione ha adottato già nel corso del 2015, ma che ha rinnovato nel 2020, aggiungendo proprio al titolo, quindi laddove precedentemente ci si limitava, diciamo così, al Patto per il lavoro, si sottolinea fin appunto dal titolo del documento l'importanza invece del clima, quindi l'importanza di misure di mitigazione da un lato e di adattamento climatico dall'altro, peraltro rispondendo anche a quelle che sono le indicazioni contenute sia nel programma Next Generation EU e sia ovviamente al Piano nazionale del Recovery Plan che viene discusso proprio in queste settimane in Parlamento.

Ci saranno e ci sono risorse molto importanti legate a queste tematiche. Anche ieri abbiamo affrontato, parlando del polo chimico, l'importanza di accompagnare la transizione ecologica anche sul nostro territorio, non solo perché il Green è un settore che anche negli anni della crisi, successivi al 2008, è invece stato costantemente in crescita, creando nuovi posti di lavoro e nuovi posti di lavoro qualificato, quindi la necessità è quella di improntare, secondo noi, tutte le azioni che l'Amministrazione comunale metterà in atto, improntarla al sostegno alla transizione ecologica, in particolare partendo da quanto l'Amministrazione stessa ha sottoscritto nel Patto per il lavoro.

Come dicevo poc'anzi, in queste settimane l'occasione è quella di portare nell'ambito del Focus Ferrara il punto di vista e le richieste anche della città capoluogo, così come faranno gli altri enti locali del territorio della Provincia. Crediamo che sia importante coinvolgere anche il Consiglio comunale rispetto a quelle che saranno le proposte che l'Amministrazione comunale,

la Giunta, gli Assessori che siedono in Consulta provinciale porteranno proprio perché ci sia la massima condivisione, un po' come è avvenuto ieri, credo abbiamo dato dimostrazione che quando superiamo, diciamo così, gli steccati ideologici, entrando nel merito di proposte molto concrete che riguardano l'occupazione e riguardano le imprese del nostro territorio, siamo anche nelle condizioni di fare sintesi e di fare una sintesi alta, che è quello poi che la politica dovrebbe fare ed è il motivo per cui chiediamo la fiducia e il voto ai cittadini.

La risoluzione parte da questo assunto, da questa occasione che ci viene fornita dal rinnovo del Focus Ferrara e chiede non solo di rendere partecipe il Consiglio comunale rispetto alle proposte che verranno inserite, ma anche rispetto a quanto ricordavo, ovvero l'importanza della transizione ecologica e l'importanza del sostegno a politiche di sostenibilità, che quindi accompagnino anche un percorso delle imprese virtuoso in questo senso e che si preveda anche lo stanziamento di risorse per sostenere la costituzione di imprese innovative o *start-up* in campo ambientale. Questo perché credo che vadano accompagnati i ragazzi non sono nella ricerca di un lavoro dipendente, ma anche, per chi avesse nelle sue corde questa volontà, nel tentativo di diventare imprenditore essi stessi, e quindi credo che anche il tema della creazione di nuove imprese giovanili sia di fondamentale importanza per il nostro Comune e quindi, a maggior ragione, credo che vadano messe in campo azioni di sostegno a chi decide di fare impresa e chi decide di fare impresa in questo importante settore che è quello del *green*. Oltre a impegnare il Sindaco e la Giunta a condividere le proposte con la Commissione competente e quindi con il Consiglio comunale, si chiede di stanziare le risorse necessarie a sostenere un bando, come dicevo, dedicato alla costituzione di imprese innovative o *start-up* in campo ambientale attraverso una selezione di idee di impresa da accompagnare con risorse a fondo perduto che coprano i costi di avvio, unitamente a sgravi fiscali sulle imposte comunali. È un po' come quello che avviene per la ZLS. Credo che la leva degli sgravi fiscali debba essere prevista anche per chi decide di fare impresa, soprattutto in un momento difficile come questo e soprattutto se è giovane e decide, quindi, di investire le proprie forze e le proprie risorse per creare valore aggiunto sul territorio del nostro comune. Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliera Ferri.

Continuiamo con le risoluzioni: PG 36460, sostegno del mondo dello sport, proroga concessione per compensare le perdite; PG

36463, sostegno del mondo dello sport con una riduzione della tassazione per la concessione della palestra; PG 36465, sostegno del mondo dello sport con una riduzione dei canoni di concessione. Sono numerate con i numeri 7, 9, 10. Sono illustrate dal primo firmatario, consigliere Davide Bertolasi.

Prego, consigliere Bertolasi.

**BERTOLASI**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio. Si sente?

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Si sente.

**BERTOLASI – P.G. NN. 36460/2021 – 36463/2021 – 36465/2021**

Buon pomeriggio. Come avrete visto, le risoluzioni partono da un unico principio, che è quello del grande valore del mondo dello sport, valore sociale, ma anche come strumento di realizzazione del diritto alla salute e del benessere psicofisico, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione, la promozione e le pari opportunità e, naturalmente, il rispetto per l'ambiente.

Questi sono i grandi capisaldi che da sempre hanno fatto grande il mondo dello sport e che oggi più che mai, durante questa fase di pandemia, vengono a mancare con tutte le problematiche legate all'assenza di questi valori.

La crisi economica ha colpito pesantemente il mondo delle società e delle associazioni sportive, in quanto spesso appunto le società e le associazioni sportive sono dei veri e propri centri di *welfare*, diciamo così.

Molto spesso, lo dicevamo dal 2018, quando abbiamo chiesto e ottenuto la riduzione delle tariffe delle palestre comunali alle società sportive, le...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Bertolasi, non la sentiamo più.

**BERTOLASI**

Mi sentite?

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Adesso sentiamo benissimo.

**BERTOLASI**

Un informatico che ha il computer che non va fa abbastanza ridere. Andiamo avanti.

Stavo dicendo del strumento di *welfare* grande rispetto a queste società e associazioni sportive che molto spesso, con fondi propri, pur di far giocare magari i ragazzi o di far partecipare alla pratica sportiva ci rimettono di tasca loro.

In tutta questa già non rosea premessa, uno dei settori più colpiti dalla pandemia è stato proprio quello sportivo. Nonostante sia considerato, diciamo così, un settore marginale, in realtà anche lo sport è da considerarsi una grande azienda, in quanto dai dati del CONI che ho messo nella risoluzione vediamo che il mondo dello sport vale l'1,7 per cento del PIL, quindi 30 miliardi di euro, se si considera anche l'indotto, che vale il doppio, ovvero 60 miliardi.

Per questi motivi abbiamo chiesto principalmente tre cose. Come dicevo all'inizio, le premesse sono le stesse, però le richieste sono diversificate, richieste che ci sono pervenute da diverse realtà sportive che si sono rivolte, come immagino noi, anche ad altri Consiglieri, manifestando proprio la grande difficoltà che stanno vivendo in questo periodo. Per cui, in una risoluzione abbiamo chiesto la proroga di almeno due anni per le concessioni degli impianti sportivi per compensare le perdite causate dalla pandemia e attenzione bene, ho chiesto di "valutare". Quindi, sia chiaro che questo è un documento politico che lascia ampio spazio di manovra agli uffici. Di conseguenza, mi aspetto che venga accolto anche per questi motivi e non ci si mettano, come al solito, su le barricate solo perché questo documento è stato presentato da un membro dell'opposizione. Questa è la prima.

La seconda va a chiedere la riduzione per società e associazioni sportive del 100 per cento della quota fissa della tariffa corrispettiva puntuale, ovviamente parametrata nei mesi di chiusura forzata che hanno dovuto subire, ripeto, causa pandemia.

Infine, nell'ultima chiediamo la riduzione del 100 per cento del canone di concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale, anche qua, in proporzione al periodo di chiusura causa pandemia. L'ho detto prima e lo ridico nuovamente nelle conclusioni. Sono documenti che sono estremamente chiari nella propria enunciazione, ma al tempo stesso spero che abbiano la più grande partecipazione. Mi aspetto, come ho detto, che non si mettano barricate perché questo documento è stato presentato da un Consigliere di opposizione. Questo documento è stato sollecitato da tante realtà. I problemi che sono enunciati in questi atti sono assolutamente reali e mi auguro che tutti noi li riconosciamo come tali, quindi problematiche vere, che vanno a colpire un settore pesantemente in crisi. Al tempo stesso credo che avendo tolto tutte le considerazioni di natura ideologica che

ci possono essere comunque in un documento politico esse possano trovare il più grande consenso e ricevere il voto a favore di più colleghi possibili.

Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Bertolasi.

Continuiamo con le risoluzioni: PG 36461, riapertura dell'Ufficio diritti dei minori; PG 36686, istituzione dei servizi educativi scolastici per le famiglie e sede di Commissione consiliare; PG 36732, incentivi fiscali, conto termico e successive modifiche. Si fa riferimento alla sfida per la città vivibile e sostenibile. Sono numerate con i numeri 8, 11 e 14. Sono illustrate dalla prima firmataria, consigliera Anna Chiappini.

Prego, consigliera Chiappini.

**CHIAPPINI – P.G. NN. 36461/2021 – 36686/2021 – 36732/2021**

Grazie, Presidente.

La prima risoluzione che lei ha citato è la n. 8, che punta sulla riapertura dell'Ufficio dei diritti dei minori, che risulta essere stato eliminato dall'organico da parte dell'Assessorato alle politiche sociali. Teniamo presente che l'Ufficio dei minori in questi anni ha compiuto un'attività notevole, molto vasta di formazione e di contrasto alla violenza subita dagli adolescenti e in diversi casi anche agita dagli adolescenti in rapporto con l'azienda USL, con i competenti uffici regionali dell'Emilia-Romagna riguardo alle problematiche relative al disagio giovanile, che ha curato l'organizzazione della formazione di psicologi, assistenti sociali che si occupano di tutela dei minori, che ha curato un'esperienza molto bella e interessante, che è quella della supervisione dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati in tandem con la Regione Emilia-Romagna...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliera Chiappini, abbiamo perso il collegamento. Riesce a rientrare la consigliera Chiappini?

**CHIAPPINI**

Scusate, mi è partita la connessione. Ci sono.

## **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Perfetto.

### **CHIAPPINI**

Tenuto conto che è attiva da più di un anno la Commissione d'indagine, quella finalizzata allo studio delle problematiche dell'allontanamento dei minori e successivo affidamento a famiglie affidatarie o strutture, ecco che è comprensibile che venendo meno le funzioni svolte da questo ufficio tutte queste attività vengono rallentate, se non annullate, quindi il supporto ai progetti di prevenzione, ai bambini, alle bambine, agli adolescenti in un momento in cui ci preme sottolineare le restrizioni di movimento nello spazio, di incontri, le motivazioni all'impegno vengono meno, mentre aumentano i momenti di ozio, di sospensione delle attività, anche per esempio eventuali impegni in attività sportive che diventano impraticabili. Il contesto attuale è un contesto, ahimè, che è terreno facile ad un aumento del disagio di forme depressive, che quindi non possono che aggravare situazioni di difficoltà, oltre alle difficoltà di frequenza scolastica, ancora di collegamento a distanza con le lezioni. Ecco perché noi chiediamo alla Giunta e al Sindaco di ripristinare quanto prima l'Ufficio minori per poter continuare a svolgere tutte le funzioni di cui è centro questo Ufficio, delicate e importantissime, soprattutto in questo momento e anche in prospettiva. Questa è un po' il contenuto della risoluzione 8.

Quella successiva è sull'istituzione scuola. Ne approfitto innanzitutto per esprimere il mio dispiacere riguardo a ieri per la reazione dell'assessora Kusiak – era lontanissima dalle mie intenzioni – probabilmente per qualche parola detta riguardo ad alcuni passaggi di imbarazzo da parte dei genitori nei confronti delle graduatorie. Mi dispiace se così è.

Ribadisco il mio completo, pieno e convinto rispetto nei confronti dell'Assessora, naturalmente, innanzitutto come persona, quindi come giovane, perché abbiamo un'Assessora giovane, come donna e poi per il ruolo istituzionale che ricopre, lo ricopre come donna e come giovane. Vorrei ribadire questo nel caso ce ne fosse bisogno. Ci tengo proprio a dirlo.

Parliamo dell'istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie perché, come l'Assessore ha ribadito in sede di Commissione congiunta I e II, di martedì 16 marzo, come anche risulta dalla premessa al bilancio della stessa istituzione, si è detto a chiare lettere, si è annunciata a chiare lettere l'intenzione da parte di questa Amministrazione di smantellare – questo è il verbo giusto, perché è proprio una costruzione quella

dell'istituzione – tale istituzione.

Vale la pena ricordare che questa istituzione ha una storia, una storia virtuosa, che nasce negli anni, ha avuto un parto che formalmente è quello del 23 luglio 2007 sotto il Sindaco Sateriale, ma è il frutto di anni e anni di pratiche virtuose, di ricerca pedagogica, di sperimentazione in accordo anche proprio con il *trend* dell'Emilia-Romagna che rappresenta, non è una novità, ma ci tengo a sottolinearlo, un'eccellenza in campo italiano e non solo.

L'istituzione ha tutta una storia alle spalle che va rispettata, va ricordata e non si può liquidare nel giro di poco, i cui risultati e i cui frutti cogliamo tuttora. È un modello particolare perché è dotata di un bilancio proprio. Ci tengo a dirlo perché queste sono delle peculiarità che rappresentano dei vantaggi, perché se è stata creata un'istituzione, e indubbiamente è stato un processo faticoso, un'impalcatura impegnativa, se è stata creata, ovviamente è stata creata in base a delle necessità. È dotata di un proprio bilancio, di un proprio regolamento. L'abbiamo votato ieri il bilancio. Il bilancio comunale ha un'unica voce di spesa relativa all'istituzione, che è finalizzata alla copertura dei costi sostenuti dalla stessa istituzione per la gestione dei servizi assegnati.

Nell'istituzione possiamo mettere insieme i benefici che sono tipici di una gestione diretta, in stretto collegamento con gli indirizzi e le politiche dell'Amministrazione comunale, con quelli, invece, della autonoma gestione. Che cosa vogliono dire? Una maggiore flessibilità operativa, quindi, tradotto in parole pratiche, una minore burocratizzazione e, compatibilmente anche con le difficoltà dei tempi che viviamo, una maggiore rapidità nella realizzazione degli obiettivi e potenzialità di attrarre risorse dal settore pubblico e privato.

Scusate se è poco. Certamente non è pensabile che gestendo servizi alla persona come quelli dell'istituzione si possano ottenere risorse tali da incidere significativamente sui costi, cioè non è possibile pensare ad una dimensione di mercato tale da poter recuperare sui costi reali dei servizi. Lo sapete, non è questo l'ambito. È lo stesso ambito del discorso cultura, della scuola, dell'arte.

Questa organizzazione e gestione, seppur complessa, ha consentito di applicare un sistema flessibile in relazione al rapporto bisogno servizi per minori e famiglie, evitando la frammentazione degli investimenti socioeconomici, con una metodologia di lavoro comune che è stata basata su verifiche, precisi indicatori di qualità, in particolare sul piano dei costi-benefici in relazione a vecchi e nuovi bisogni rilevati. Quindi, capite che ci troviamo di fronte ad operazioni di qualità e di

controllo.

Sul fronte interno i servizi, che prima dell'istituzione erano inseriti in diversi Assessorati, tutti frammentati, sono riuniti a pari titolo in un unico contesto e il valore aggiunto sta appunto nella condivisione trasversale e nelle economie sul piano della gestione del personale, onde evitare – lo diciamo un po' terra terra – ogni giorno di litigare con i colleghi per i finanziamenti al settore istruzione, per la celerità delle operazioni amministrative e burocratiche che, distribuiti in diversi uffici, magari anche dislocati in diversi punti della città, fanno solo perdere tempo prezioso per l'avvio di tante attività.

Il lavoro interno, una volta organizzato con persone dedite a ciò e quindi competenti, è più produttivo perché è più celere ed è mirato rispetto alle esigenze anziché aspettare i tempi di altri servizi, logicamente.

Naturalmente riconosciamo che nella precedente Amministrazione non è stato facile far capire agli amministratori, nel corso degli anni, questa logica di sistema, perché qui parliamo proprio di un discorso virtuoso, di un'organizzazione che fa sistema, come spesso si dice il linguaggio politichese. Questo è l'esempio proprio pratico di un'organizzazione che fa veramente sistema.

Nel corso degli anni, anche nella precedente Amministrazione, questa idea di una logica sistemica dell'istituzione non è stata facile da condividere e da far capire soprattutto sul piano amministrativo. È una logica che fa relazionare e programmare insieme aree che sono affini e che si rivolgono per diversi motivi agli stessi soggetti (minori, famiglie, scuole) e che in ragione di questo utilizzano linguaggi comuni, procedure simili, ambiti di formazione comune e specialistica per area, approcci teorico-pratici sperimentati nel tempo in contesti attenti, responsabilizzati di educatori e non, i quali – vorrei richiamare un attimo l'attenzione anche su questo, soprattutto in questo momento molto delicato – sanno di essere parte importante di una squadra che può reggere le diverse criticità, perché è sostenuta da una rete di valori che vanno oltre la semplice prestazione contrattuale di categoria. Questo ci tenevo a dirlo.

Per queste ragioni e moltissime altre, vi farei anche degli esempi molto pratici... Pensiamo solo a quello che adesso diamo per scontato, ai pasti biologici a lotta guidata, che sono stati il frutto proprio di un impegno dell'istituzione, a dire il vero, che è nato da una storia precedente addirittura alla nascita dell'istituzione stessa, che ha colto questi conseguimenti e li ha fatti propri. Siamo stati, e mi auguro lo saremo in futuro, punto di riferimento di visite, di frequentazioni di operatori, di amministratori provenienti da diverse parti d'Italia, ma anche da

diverse parti di Europa. Io stessa anni fa sono stata – posso testimoniare – testimone di una delegazione che è venuta appositamente dalla Gran Bretagna a visitare i servizi ferraresi. Mi interesserebbe sottolineare questo. Ricordo bene questo docente, che portava i suoi studenti a visitare questi servizi nell’ambito degli studi pedagogici, che disse “Ma come siete fortunati a Ferrara”, allorché mi sono permessa l’uso di dire che questa non è fortuna, questa è la storia della nostra...

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliera Chiappini, sta un po’ divagando!

### **CHIAPPINI**

Non sto divagando. Lo sto dicendo in altro modo. È la storia anche di una Regione che si è impegnata in questo senso.

Perciò chiediamo un tavolo di discussione e la possibilità di condividere queste riflessioni per affrontare le criticità che potrebbero portare l’Amministrazione al solo pensiero di poter eliminare un patrimonio di Ferrara ormai da diversi anni.

Arrivo, sotto sollecitazione del Presidente, al discorso della risoluzione riguardo al conto termico. Di che cosa si tratta? Si tratta del decreto ministeriale di febbraio 2016, che è conosciuto come conto termico, che incentiva interventi per l’incremento dell’efficienza termica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni.

C’è stato un successivo emendamento che ha portato quella che era la copertura degli incentivi da 50 per cento o 65 per cento al 100 per cento delle spese ammissibili su edifici di proprietà della pubblica amministrazione, quindi di assoluto interesse per il Comune, tra cui edifici che siano registrati al catasto edilizio urbano come scuole e laboratori scientifici. Purché la realizzazione degli interventi sia precedente a metà ottobre 2020.

Ecco il dato interessante. Risulta dai dati del Comune che ci sono interventi su plessi scolastici del nostro Comune che risultano a totale carico dell’Amministrazione comunale. Non viene fatto cenno né alcun riferimento ad incentivi economici da parte del gestore servizi energetici. Per cui noi proponiamo in maniera collaborativa all’Amministrazione comunale che questi incentivi fiscali vengano tenuti in considerazione in collegamento a queste opere pubbliche, perché rappresentano sicuramente un’opportunità servita, in parole povere, su un piatto d’argento; un’opportunità di efficientare quelli che sono gli impianti di questi plessi, ridurre il consumo di energia e di emissioni assicurando un’ottima quota di risparmio alla pubblica amministrazione.

Citiamo l'esempio delle scuole Rampari, Neruda e Pacinotti, dove risultano nuove opere, con la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione negli asili nido che ospitano centri ricreativi estivi. Quindi, è una grandissima opportunità perché il Comune possa avvalersi di questa copertura decisamente vantaggiosa per allinearsi con il punto 10 della sezione strategica del DUP che lancia proprio la sfida della città vivibile e sostenibile.

Con questo, Presidente, ho concluso.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

La ringrazio, consigliera Chiappini.

Continuiamo con le risoluzioni: PG 36745, per il sostegno ai servizi e al personale nelle delegazioni; PG 36777, sulle politiche di mobilità sostenibile. Sono numerate 15 e 16. Sono illustrate dal primo firmatario, consigliere Simone Merli.

### **MERLI – P.G. NN. 36745/2021 – 36777/2021**

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo.

La prima riguarda le delegazioni, nel senso che nei mesi e negli anni scorsi abbiamo sentito spesso dire che sarebbero stati rinforzati i servizi delle delegazioni, il che non è avvenuto. Non solo non è avvenuto, ma in verità, vi faccio l'esempio di Porotto, dove il servizio è stato molto ridotto, cioè di apertura al pubblico. Questo credo che sia oggi più che mai un problema, in primo luogo perché è legato a un periodo particolare che spero passi, speriamo che passi, lo sperano tutti, di necessità di prossimità ai servizi, e soprattutto perché nel tempo, e questo non riguarda solo voi, ma riguarda una riforma strutturale, la riduzione dei servizi delle circoscrizioni e delegazioni ha portato, di fatto, a un sovraccarico di numero di utenze nelle delegazioni centrali, le più facilmente raggiungibili da tutti, più conosciute e anche più aperte, che sono Fausto Beretta e via Bologna.

Un po' il numero è stato ridotto con il servizio *online*, però, di fatto, in questi anni, quello che era stato raccontato non è poi accaduto. Pertanto, la richiesta è quella di rinforzare in modo importante il personale e consentire, quindi, la riapertura in orari accessibili al pubblico di quei servizi che sono fondamentali nelle comunità, oggi più che mai.

Considerate che se oggi abbiamo necessità, e ce l'abbiamo tutti, di ridurre il più possibile gli spostamenti in ogni senso, quindi avere il servizio pubblico più prossimo possibile, quelle realtà, in verità, oggi sono completamente ridotte e quando va bene ci si rivolge alle realtà più centrali, quando va male, se sei anziano, se sei in difficoltà nella mobilità, rinunci, fai senza o arrivi

quando arrivi.

La seconda è relativa al PUMS. Sono mesi, quasi ventuno direi, se non sbaglio, che sentiamo dire che il PUMS sarebbe stato presentato e che nuove regole sarebbero intervenute nella gestione degli spazi del traffico, del regolamento TPL, di quello che esso comporta. In verità, non è un punto di vista, è quello che si vede, è quello che si legge. In questo anno e mezzo o due abbiamo visto un occuparsi importante del centro storico di auto e di mezzi di ogni tipo, polemiche e non polemiche su permessi di accesso, dichiarazioni del Sindaco, del Vicesindaco su comportamenti considerati da furbetti e compagnia cantante da parte di alcuni. In verità, quello che emerge è un centro storico che è particolarmente invaso dalle auto, dai mezzi di trasporto; un centro storico che basta attraversarlo per vedere che non è più quello che era prima.

Chiediamo che il tema venga in qualche modo chiarito, venga sviscerato e quindi di portare in discussione, entro il mese di aprile, se è possibile, ma non oltre, il nuovo Piano della mobilità, che consenta a noi di capire qual è l'indirizzo, ma soprattutto alla città di capire se rimane la città delle biciclette e la città in cui le persone possono attraversare il centro storico tranquille di poterlo attraversare e non persone che con regolarità rischiano di essere falciate da mezzi che passano. Anche questo non è un punto di vista politico in opposizione strutturale a ciò che proponete, ma è quello che accade. È quello che accade perché con più auto e più persone che salgono e scendono dalle auto, ci sono più sportelli che si aprono, più persone che passano, attraversano la strada, le biciclette che continuano a essere oggi ridotte, ma non per un problema di volontà, per un problema strutturale legato al Covid, ma per un contesto in cui sicuramente il centro storico di Ferrara, che è stato sempre, con tutte le sue difficoltà, un luogo in cui poter camminare, poter andare in bicicletta tranquilli e oggi non è così, e non è nelle vie centrali.

Le foto non vado a farle io. Le foto le fanno i cittadini di questa città che lo percorrono e riconoscono una città che prima era senz'auto e oggi è piena di auto. Quindi, quando si chiede di discuterne non è per far polemica. Riusciamo ad avere in fretta un Piano vero della mobilità che ci consenta di discutere come gestire quel tema? Sono mesi che viene detto che arriverà il Piano e il Piano non è ancora arrivato.

La risoluzione riguarda questo. Penso e spero che sia volontà di tutti volerlo affrontare, perché è un problema di tutti, è il problema di un'immagine di una città che oggi, se la guardi da fuori o chi la guarda da fuori non la riconosce più come era anche solo ventidue o ventitré mesi fa.

La risoluzione riguarda questo. Penso e spero che sia volontà di tutti volerlo affrontare, perché è un problema di tutti, è il problema di un'immagine di una città che oggi, se la guardi da fuori o chi la guarda da fuori non la riconosce più come era anche solo ventidue o ventitré mesi fa, perché effettivamente la attraversi e non riconosci fisicamente quello che ti capita davanti. I monumenti importanti hanno davanti i mezzi, le auto, i camioncini. Non va bene. Credo che non vada bene, ma non va bene in nessun caso.

Considerate che la maggior parte delle vere città europee ampliano le ZTL, ampliano i percorsi pedonali, ampliano i luoghi in cui le persone si possono trovare con una tranquillità diversa dall'essere in mezzo a una strada.

Se la visione è quella, come avete detto, da qui a vent'anni, da qui a venticinque anni, tra vent'anni o venticinque anni si percorre questo percorso arrivando anche inizialmente all'anno dopo. In verità, oggi siamo tornati a un anno indietro, perché questo tema è stato lasciato andare per le ragioni che poi dovreste essere voi a spiegare. Ripeto, non è un tema di merito del PD, dell'opposizione, è un tema che riguarda la città, che diversi cittadini vi hanno posto da mesi in diversi luoghi e fino ad oggi la risposta non c'è stata.

Vi chiediamo questo, che venga data tempestivamente una risposta, che tempestivamente venga illustrato al Consiglio comunale il Piano della mobilità, perché sennò quello può andare solo avanti – è normale – con una polemica sui mezzi stampa, una polemica dei cittadini. Non polemica, è un punto di vista dei cittadini che viene avanti ed è sicuramente quello di un centro storico che non ha più quelle caratteristiche che fino a poco tempo fa aveva.

Penso che sia dovere di tutti voler tornare lì, tornare in un luogo in cui il centro storico può essere vissuto con tranquillità, con serenità, attraversandolo anche potendo accarezzare la bellezza che ha. La bellezza che ha non è di certo dettata dall'oscurità che viene data a ogni monumento, a ogni passaggio, a ogni attraversamento da un mezzo che si mette davanti, ma dalla libertà dei monumenti, dalla libertà che ti offre il poter camminare sereno nella tua città, sereno nel tuo centro storico. È quella libertà che ognuno di noi può vivere quando attraversa tutte le città europee. Penso che quel valore sia un valore aggiunto al quale noi dobbiamo pretendere da chiunque governi questa città, perché noi passeremo, passeremo tutti, passerete voi, passeremo noi, però questa città deve rimanere e deve diventare possibilmente sempre più bella e oggi più bella non lo è.

Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Merli.

Continuiamo con le risoluzioni: PG 36797, sulla valorizzazione delle aree verdi nelle frazioni; PG 36810, sul parco sud della città. Numeri 17 e 18.

Sono illustrate dalla prima firmataria, consigliera Anna Dall'Acqua.

Prego, consigliera Dall'Acqua.

### **DALL'ACQUA – P.G. NN. 36797/2021 – 36810/2021**

Grazie, Presidente.

Parto dalla prima risoluzione. La risoluzione sulla valorizzazione delle aree verdi nelle frazioni prende le mosse da due premesse fondamentali. La prima è la nota funzione fondamentale svolta dallo sport in ogni individuo di ogni età, funzione sociale che può essere vista come socializzazione, ma anche come sviluppo e crescita personale.

A fianco di questa premessa ne abbiamo un'altra, che è quella dell'impegno manifestato più e più volte dall'Amministrazione a valorizzare i territori limitrofi al centro città. Fatte queste premesse vi sono delle ulteriori considerazioni. Nelle frazioni sono venuti meno nel tempo numerosi luoghi di aggregazione quali, ad esempio, circoli e centri ricreativi. Queste chiusure portano le persone che abitano le nostre frazioni ad una sostanziale relegazione nelle case, perché la chiusura dei centri di ritrovo fa sì che vengano anche meno momenti di unione e di incontro tra le persone. A fianco a questa chiusura abbiamo, però, nelle frazioni numerose aree verdi che possono essere sfruttate come luogo di aggregazione, ma che al momento sono sostanzialmente inutilizzate.

L'esistenza di queste aree sostanzialmente inutilizzate in realtà è una sollecitazione che è stata fatta dai cittadini delle frazioni più popolate e più vicine alla città, quali, ad esempio, San Martino, Francolino e Malborghetto di Boara. Quindi, con questa risoluzione quello che andiamo a chiedere è un impegno da parte del Sindaco e della Giunta a prevedere una posta di bilancio con la prima variazione volta a predisporre dotazioni sportive, quali, ad esempio, possono essere i campi polivalenti o i percorsi vita che troviamo già in città, per esempio ai lati delle mura, da porsi nelle frazioni di San Martino, Francolino e Malborghetto di Boara.

La seconda risoluzione, invece, attiene anche in questo caso, ad

un'area verde, ma ad un'area verde che, in realtà, ancora non c'è, che è quella del cosiddetto parco sud. Il Piano periferie, finanziato dal Governo per il Comune in 18 milioni di euro, prevedeva, tra le altre cose, la permuta di un'area edificabile individuata nell'ex MOF con 150 ettari di terreno di area demaniale in un'area ricompresa tra la via San Martino e l'aeroporto di Ferrara.

A seguito della modifica del Piano, che è stata votata in Consiglio comunale nel giugno del 2020, la Giunta ha proceduto a presentare diverse ipotesi di intervento e tra questi interventi e tra le modifiche figurava proprio la revoca dell'accordo precedentemente assunto.

La Giunta a fianco di questa decisione si è più volte espressa, in realtà, nel senso di voler reperire un'altra area cittadina da fornire in permuta. Infatti, quell'area demaniale doveva fungere alla costituzione di una nuova area verde, che era il cosiddetto parco sud, quindi la creazione di un'area verde in un'area particolarmente popolosa, dove al momento non c'è nessun'area da sfruttare.

Ad oggi, però, è venuto meno questo progetto a tutti gli effetti, perché, a fronte dell'iniziale impegno, non si sono più avute sostanzialmente notizie. La revoca dell'accordo precedentemente assunto costituisce a tutti gli effetti una perdita di potenzialità ambientale a discapito dell'intera città.

Bisogna dare atto del fatto che la realizzazione di una nuova area verde in città in quella particolare area svolgerebbe due funzioni fondamentali. Da un lato, una funzione ecologico-ambientale, limitando ovviamente gli effetti dell'inquinamento e dell'impatto ambientale generato dalle attività produttive e dall'altro può svolgere un'importante funzione sociale ricreativa permettendo alla comunità della parte meridionale della città di trovare un nuovo luogo di aggregazione e di socialità.

Per questo la richiesta da parte del Gruppo è quella di impegnare il Sindaco e la Giunta ad avviare nuovamente, nel più breve tempo possibile, le trattative con il Demanio al fine di individuare un nuovo bene del patrimonio comunale da offrire in permuta a quell'area demaniale per andare a costituire il parco sud della città.

Grazie mille.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Questo era l'ultimo intervento per le risoluzioni.

Adesso apriamo la discussione sulla proposta di delibera del bilancio, i relativi quattro emendamenti e le ventuno mozioni. Possono intervenire i Consiglieri comunali con dieci minuti di intervento, i Capigruppo con quindici minuti di intervento e gli

Assessori con dieci minuti di intervento.  
Chi si vuole prenotare, ne ha facoltà.

**GULINELLI – Assessore**

Io mi sono prenotato, Presidente. È sufficiente?

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Assessore Gulinelli, può intervenire. Ne ha facoltà.

**GULINELLI – Assessore**

Fantastico. Grazie. Molto gentile, Presidente.

Buongiorno a tutti. Grazie della parola. Intervengo ovviamente sulle risoluzioni e in breve anche sugli emendamenti. In realtà, in premessa voglio ringraziare, cogliendo comunque la bontà delle risoluzioni presentate, che però naturalmente vivono già molte delle azioni proposte inserite nel bilancio stesso anche di altri Assessori. Per cui, molte cose sono già in programma. Per quanto riguarda la risoluzione 1, relativa alle biblioteche, dico subito in premessa che questo bilancio ha posto la giusta e massima attenzione al caso, ed in particolare proprio alle biblioteche decentrate.

Le tre biblioteche decentrate, lo ripeto, sono la Luppi, la Rodari e la Tebaldi. Da dove partiamo? Intanto abbiamo trovato una situazione di grave difficoltà che non prevedeva uno specifico piano di rafforzamento del servizio.

Do qualche numero. L'Amministrazione precedente aveva operato un taglio nei due mandati di oltre 262 unità. È naturale che siamo partiti da questo punto di vista.

La nostra visione è quella di offrire e progettare biblioteche aperte, accessibili, ecosostenibili. Tutte cose che portano a una concentrazione, in modo che le biblioteche diventino luoghi di incontro, di approfondimento e svago. Così come devono assolutamente essere. E questo lo stiamo dicendo, io personalmente lo sto dicendo, da un bel po' di tempo. Mettendo anche in campo, ovviamente, le necessarie azioni che questo bilancio prevede.

Per le tre biblioteche decentrate, abbiamo inserito in bilancio le risorse per poter procedere all'affidamento del servizio, naturalmente a primari operatori del settore. Ciò considerando, ovviamente, anche il quadro generale del funzionamento delle biblioteche e gli obiettivi che ci siamo dati, che sono la qualità del servizio, l'ideazione di progetti che rendano le biblioteche più attrattive, in una gestione integrata (badate bene, la centralità della biblioteca Ariosteia comunque rimane), ma che rendano le biblioteche posti più attrattivi. Quindi, una gestione integrata,

con maggiori aperture nei fine settimana, garanzia di personale qualificato sempre presente, proprio per assicurare l'erogazione del servizio revisione.

Un'altra cosa sulla quale stiamo lavorando è l'aggiornamento della carta dei servizi. La carta dei servizi cos'è? È lo strumento che esplicita e dichiara chiaramente gli impegni assunti da ciascuna biblioteca e anche le regole alle quali l'utenza deve attenersi, al fine proprio di adeguare armonicamente l'organizzazione e le aspettative, anche, delle biblioteche stesse. Bene. La carta dei servizi del Polo bibliotecario ferrarese, attualmente in uso, è ferma al 21 marzo 2007.

Brevemente. Per quanto riguarda la nuova biblioteca all'ippodromo, si è pensato di collocarla in quella zona, considerando la necessità di offrire proprio a una zona popolarissima, con numerosi residenti, famiglie con bambini, ragazzi, soprattutto scuole, un ulteriore luogo di coesione sociale e culturale. Specifico che non si prevede l'accorpamento con la biblioteca Rodari, così come era stato ipotizzato in passato – non da noi, non da questa Amministrazione – quando si pensava alla biblioteca all'interno della palazzina del Comando della Polizia urbana. Questo per quanto riguarda la risoluzione 1.

Per quanto riguarda la risoluzione 3, credo, quindi il MEIS, condividiamo in pieno l'invito all'impegno, che comunque non è mai mancato, ad ampliare anche la visione della politica culturale cittadina, realizzando e continuando a mantenere una progettualità in sinergia con il MEIS, coinvolgendo il territorio e le competenze. Questo, ovviamente, serve per pianificare e programmare le attività culturali che permettono dialogo e interazione con il Museo dell'Ebraismo e della Shoah. Una collaborazione tra il Museo nazionale dell'Ebraismo e della Shoah e il Comune di Ferrara non è mai mancata. E aggiungerei, anche con quello della comunità ebraica. È sempre stata attenzionata come una grandissima – come giustamente deve essere – priorità. Siamo andati ad allargare la sinergia collaborativa. Come sapete tutti, con questa convenzione che verrà approvata nel prossimo Consiglio, che ha aggiunto un ulteriore tassello proprio per assicurare alla Fondazione quell'operatività necessaria per la conduzione delle proprie attività, proprio stamattina c'è stata una riunione con la direzione del teatro, quindi con Michele Placido e Moni Ovadia, e il direttore Amedeo Spagnoletto, per prossime e future imminenti collaborazioni. Questo per la risoluzione 3.

Per quanto riguarda Ferrara Arte, parto dicendo che negli anni passati a Ferrara la Fondazione Ferrara Arte era impegnata ad organizzare unicamente a Palazzo dei Diamanti una o due mostre all'anno. Da subito, appena ci siamo insediati

nell'Amministrazione, abbiamo chiesto a Ferrara Arte di collaborare con una serie di progetti, ovviamente in collaborazione con l'Assessorato alla cultura e anche con l'Assessorato al turismo, proprio per tutta una serie di competenze. Ricordo che i dipendenti di Ferrara Arte sono diciassette, più il direttore, tutti altamente qualificati e specializzati nel campo dell'arte, la cui competenza deve essere messa a servizio delle altre realtà museali ferraresi anche, ma non solo, per le mostre. Ricordo che subito sono partiti i lavori che hanno messo in campo le competenze di Ferrara Arte con la catalogazione dell'archivio delle attività delle Gallerie d'arte moderna, parlo del patrimonio di Franco Farina, in collaborazione anche con il MiBACT e con la Regione Emilia-Romagna. Abbiamo, cosa mai fatta prima, con la collaborazione di Ferrara Arte, inventariato tutto il patrimonio del Museo del Risorgimento e della Resistenza, su nostra volontà assoluta: oltre 3.000 pagine, che stiamo pensando anche di pubblicare, perché sta avendo un aspetto importante, se vogliamo definire un luogo di museo.

Ferrara Arte si è occupata continuamente del sito web del Fondo Michelangelo Antonioni, in collaborazione con l'Università degli studi, sempre con il MiBACT. Ancora, il Progetto Monumenti Aperti, che c'era anche prima e che, quindi, abbiamo ereditato. Una bellissima manifestazione che vorremmo – Covid permettendo – andare a implementare.

Ci sono altre situazioni su cui sta lavorando, come Memorie in Comune, di cui avrete già sentito parlare, e la valorizzazione del monumento e la promozione di Casa Minerbi. Inoltre, stanno lavorando su interventi di miglioramento per rendere fruibili gli spazi e le future mostre. Aggiungo, infine, che per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri stanno collaborando quelli di Ferrara Arte. La domanda che ci poniamo – perché aumentare i trasferimenti alla Fondazione Ferrara Arte? – è abbastanza logica. E non sono ancora arrivato alle mostre.

L'Amministrazione comunale, come è giusto che sia, ha chiesto alla Fondazione Ferrara Arte di organizzare iniziative non unicamente al Palazzo dei Diamanti, proponendo, quindi, alla città diverse contestuali offerte culturali, che siano soprattutto di richiamo per categorie di utenti molteplici, un pubblico diverso per interesse di età. Questa è un'attenzione che abbiamo messo immediatamente. È naturale che le entrate della Fondazione Ferrara Arte non possono contare sugli incassi garantiti dalla vendita dei biglietti e dal *bookshop* di Palazzo dei Diamanti. C'è stato il Covid, quindi si è salvata solo la mostra di Banksy.

Dal 2014 al 2019 Ferrara Arte ha realizzato per la città, ma in seno alla propria capacità e alla natura con cui è nata, tredici

mostre. Nel 2019 sono state realizzate tre mostre, di cui la prima in collaborazione effettiva con il Comune, e nel 2020 sono state messe in campo durante il periodo Covid sette mostre, di cui cinque in collaborazione con il Comune. Parlo della collezione di Franco Farina al PAC, dove Ferrara Arte si è occupata di curatela, trasporti, assicurazioni, allestimento, catalogo (perché è anche editore). Castello Estense: abbiamo fatto simbolismo e futurismo di Gaetano Previati. E lì Ferrara Arte ha fatto curatela, ha curato i trasporti, la promozione, i video. Andando avanti, L'oro degli Estensi: pittori fantastici nella Valle del Po. Per finire, poi, alla Biennale Donna, dove Ferrara Arte si è occupata, insieme al servizio musei, dell'allestimento dell'ufficio editoriale, anche con un video.

Nel 2021, quindi per quest'anno, le mostre saranno dieci, di cui nove saranno in collaborazione con il Comune di Ferrara, con il servizio musei, di cui cinque sono già allestite. Naturalmente escludendo la mostra di Ligabue, che ha una natura insita proprio a Ferrara Arte. Qui parliamo delle collaborazioni con il servizio musei. Quindi, riallestimento della Madonna della melagrana al Museo della Cattedrale; la mostra al Padiglione d'arte contemporanea di Italo Zannier sulla fotografia; la piccola mostra, ma molto importante che abbiamo allestito – e anche lì Ferrara Arte ha fatto curatela, allestimento, il catalogo e tutta la promozione – di Boldini “Dal disegno al dipinto”. Si è impegnata anche per l'allestimento della Maestà sofferente di Gaetano Pesce. E così via. Adesso ci sarà la mostra – già finita di allestire – di Giovanni Battista Crema. Ci sarà la riapertura di Palazzo Schifanoia in aprile, ma nel corso dell'anno contiamo di aprirlo a tutti.

Abbiamo già allestito la mostra “Invisibilia”, di Claudio Koporossy, a Palazzina Marfisa. Ci saranno, inoltre, le mostre di Federico Fellini a Palazzina Marfisa e la mostra di Arrigo Minerbi, a fine anno, al Castello Estense. Quindi, Ferrara Arte è al servizio della comunità, al servizio dei servizi musei, quindi del Comune. Le entrate dei biglietti di queste mostre che vi ho elencato non arrivano alla Fondazione, ma al Comune, che tra l'altro sostiene altre spese derivanti dall'appalto servizi strumentali, convenzioni e volontariato. Probabilmente non basteranno, ma stiamo già partecipando a bandi regionali per un possibile – non certo – contributo regionale, con la possibilità di cercare nuovi sponsor a sostegno delle attività.

La risposta è: Ferrara Arte è al servizio di tutti i musei civici per tutte le mostre importanti, attraverso la sua grandissima competenza.

Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Gulinelli.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Angela Travagli. Ne ha facoltà.

### **TRAVAGLI – Assessore**

Buonasera, Presidente. Buonasera a tutti.

Mi fa piacere intervenire e dire due parole sia per quanto riguarda l'emendamento che è stato presentato sull'imprenditoria femminile sia per quanto riguarda la risoluzione della Consigliera Peruffo che andava in tal senso, quindi impegnava la Giunta per quanto riguarda un bando sull'imprenditoria femminile. Sicuramente stiamo vivendo una recessione pesantemente al femminile, non solo per quanto riguarda l'imprenditoria, ma anche per quanto riguarda la perdita dei posti di lavoro, il divario salariale e un *welfare* praticamente assente.

Vi do questa notizia: questa mattina all'Osservatorio dell'economia, la Camera di Commercio, hanno riferito un dato statistico sull'occupazione femminile a Ferrara – non in Emilia-Romagna; a Ferrara – un po' in controtendenza, cioè con una leggera crescita. È talmente lieve che, in effetti, non lo si può neanche considerare un dato così forte e importante.

Ovviamente preoccupa la perdita dei posti di lavoro, ma anche l'abbandono dei progetti a livello imprenditoriale. Occorre sicuramente muoversi su pilastri importanti, dati anche dalla formazione della cultura imprenditoriale, quindi non soltanto femminile, ma in generale, la finanza, il *welfare*, la digitalizzazione. Cultura imprenditoriale che forse manca anche un po', quindi deve essere sicuramente consolidata sia per chi già è imprenditore o imprenditrice sia per chi lo deve diventare. Sicuramente dobbiamo muoverci, però, su modelli economici organizzativi un po' diversi, più dinamici, più divisionali, destrutturando la classica forma gerarchica che troviamo spesso in quasi tutte le aziende. Un po' la stiamo smussando anche all'interno della nostra Amministrazione, questa verticalizzazione, questa gerarchia, per cercare anche modelli che possano essere più flessibili, dinamici al loro interno e dove anche l'intuizione, la creatività, l'autonomia, la capacità possa emergere. Spesso in questo possono essere effettivamente più capaci le donne. Quindi, in un modello più dinamico è maggiormente possibile conciliare la vita lavorativa con quella familiare.

Parlo di cultura, di un approccio, di una formazione importante, per evitare che questi bandi, così come noi li intendiamo, siano dei meri ristori. Già i ristori arriveranno, o arrivano, veramente

con il contagocce. Speriamo, auspichiamo in qualcosa di meglio, ma è ovvio che non sarà sufficiente pensare semplicemente a un bando per l'imprenditoria femminile, alla luce dei dati che abbiamo. È un qualcosa su cui noi dobbiamo lavorare, su un nostro tessuto economico molto più articolato, molto più strutturato, con una cultura e una formazione molto più ampia. Un bando – riprendo un po' la risoluzione, che approviamo; quindi ci impegniamo – con queste caratteristiche, quindi; non un bando “a sostegno di” solamente, ma con una formazione più strutturata.

Non dimentichiamo che abbiamo già messo nel nostro bilancio un importo importante per sostenere l'impresa in generale, quindi tutta l'imprenditoria, sia quella già consolidata, ripeto, sia quella che si deve avviare. Starà poi all'Amministrazione declinarla per l'imprenditoria femminile. Per esempio, e in questo caso rispondo anche alla risoluzione n. 13, può essere diretta alle *start up* a contenuto ambientale senz'altro, o anche ad altre forme di *start up*. È una voce ampia, che fa riferimento ai bandi per le imprese. Del resto, avete visto la nostra azione forte di bandi nel 2020 per ogni tipo di impresa, anche agricola, anche quelle più giovani. Ogni tipo di impresa. La nostra direzione è sicuramente quella. Semplicemente verrà, poi, declinata. Non c'è una voce apposita, ma naturalmente le nostre azioni si dirigeranno su tutte le forme di imprenditoria. Questo per rispondere anche in merito alle *start up*.

Per quanto riguarda, invece, l'altro emendamento, mi ricollego alla risoluzione che ci chiede, di fatto, una formazione di tirocini per quanto riguarda – mi permetto di dire – gli over 50. La data non è definita. Si parla di progetti di tirocinio per adulti o comunque per giovani. Si parla di formazione in generale. Ricordo, come avevo già detto anche in Commissione, che abbiamo fatto un'azione importante, invece, che trovate in bilancio, relativa alla formazione all'interno della Pubblica amministrazione, che abbiamo trovato un po' carente. Forse era stata un po' dimenticata, era un po' in *stand by*. Abbiamo dovuto rincorrere una formazione pressante. Da 49.000 euro siamo passati, addirittura, quest'anno a 100, per cercare di formare soprattutto figure apicali o comunque figure che sono all'interno della nostra Pubblica amministrazione, del nostro Ente. Così anche per i tirocini: siamo passati da 29.000 euro a 50, questo – come vi ho detto in Commissione – anche per rinverdire la nostra Pubblica amministrazione, che ne ha un estremo bisogno, quindi per cercare di far avvicinare i giovani alla Pubblica amministrazione. Nel caso, quando finalmente potremo fare concorsi, magari questi giovani avranno già fatto una piccola esperienza all'interno della Pubblica

amministrazione. L'attenzione alla formazione, quindi, è sicuramente altissima.

L'attenzione è alta anche verso il mercato del lavoro e tutte le sue fluttuazioni dinamiche. Si dice che non c'è una voce, ma in realtà abbiamo anche ampliato una concessione di servizi con Laboratorio Aperto. Stiamo lavorando alacremente con Laboratorio Aperto, Fondazione Brodolini, sia per la formazione del nostro personale sia per proporre formazione a livello territoriale. Sicuramente andremo nella direzione di una formazione a tutti i livelli, su tutte le forme, tutte le età. In questo momento sto lavorando anche con la collega Guerrini, perché abbiamo la Città del lavoro per i giovani, nel DUP, che ci accomuna, e stiamo individuando un nuovo corso che dovrebbe partire. Quindi verrà analizzato un *cluster* di giovani. Stiamo lavorando sul modulo da poter proporre in questo caso ai giovani. Abbiamo già aperto una discussione per farlo anche per chi è meno giovane. Per cui, la collaborazione con loro è aperta. Anzi, abbiamo proprio ampliato questa concessione di servizi.

In questo modo ho risposto anche alla risoluzione n. 6 e ai due emendamenti.

Per quanto riguarda, invece, la risoluzione n. 5, di cui si è fatto portatore il Consigliere Colaiacovo, devo dire che queste strade, molto semplicemente, da sempre sono nel Piano delle alienazioni. Se non queste specificatamente, alcune. Forse ce ne sono di nuove. Da sempre sono nel Piano delle alienazioni, anche le ultime che vi trovate. Non è un'assoluta novità. Non è una richiesta, come ho specificato anche in Commissione, unilaterale del cittadino che si alza una mattina e dice: "Ti do la mia strada, dove io abito". Ovviamente ci sono delle caratteristiche, che sono state anche declinate, che riconfermo, come il ventennale (perché si parla di usucapione, quindi ventennale) e anche determinate caratteristiche dove l'utilità pubblica prevale rispetto a quella privata, dove vengono già utilizzate in maniera pubblica, anche per alcuni servizi. Probabilmente manca qualche specifica, ma c'è un iter che viene effettuato dai nostri uffici, dai nostri dirigenti da sempre. Sarà nostra cura monitorare queste alienazioni, queste concessioni di strade, come d'altronde è sempre stato fatto. Non c'è nessuna novità dentro il PAV e relativamente all'usucapione di strade rispetto a quanto fatto finora. Non c'è proprio nessunissima novità da questo punto di vista. Questo per quanto riguarda la risoluzione n. 5.

Concludo con la risoluzione n. 18, con la quale si chiede uno scambio, una permuta di parte di patrimonio per un recupero del Parco Sud, come da colloqui, anzi da accordi dell'Amministrazione precedente con il Demanio. Faccio solo

una piccola postilla. Sottolineo il lavoro che stiamo facendo con il patrimonio. Non si tratta di individuare all'interno del patrimonio qualcosa da permutare. Stiamo facendo un lavoro molto puntuale, pur nella difficoltà dell'ufficio e anche del momento che stiamo vivendo. Mi riferisco a una mappatura degli immobili che sono vuoti e che sono a disposizione. Prevalentemente li abbiamo nelle frazioni, perché sono ex circoscrizioni, ma sono soprattutto scuole. Stiamo cercando di valorizzare questi immobili, che da tantissimi anni sono vuoti, con un rischio – anzi già avviato – del loro depauperamento, naturalmente. Stiamo cercando di valorizzarli con dei contenuti, quindi prendendo contatti anche con Pro Loco, associazioni, APS, comitati di cittadini, per cercare di riempirli. Sto collaborando sia con l'Assessore Lodi che con l'Assessore Kusiak, da questo punto di vista. C'è molta attenzione. Nonché tutta una parte di mappatura degli immobili che possono essere alienati o che, comunque, possono avere un interesse. Perché c'è movimento sulla città di interesse anche di questi immobili grandi, che devono essere portati a valorizzazione. Possono anche essere terreni, ma sono soprattutto immobili. Devono essere portati a valorizzazione perché da troppo tempo sono all'interno del PAV; comunque ce ne sono tantissimi altri che, invece, possono essere alienati, per destinare, poi, questi introiti a immobili o altre realtà che hanno maggior interesse per la collettività.

Stiamo preparando dei grafici, una presentazione. Ogni volta il nostro Comune deve essere pronto. Anche con le associazioni di categoria. Anche gli industriali ci hanno chiesto di fare una presentazione importante di questa mappatura delle aree o degli immobili che possono essere messi a disposizione o che, comunque, insieme a tutto il Consiglio, intendiamo valorizzare. Questo è un lavoro importante che stiamo facendo per cercare di riempirli e valorizzarli non solo come strutture, ma anche dal punto di vista del loro contenuto, per cercare di rendere virtuosa la loro attività nei quartieri, nelle frazioni, eccetera, e fare un bilanciamento e anche un travaso tra le attività che si fanno in città, da parte di associazioni di ogni tipo, e altre attività che possono essere svolte dalle associazioni.

Stiamo lavorando, così come avete sentito anche dal collega Gulinelli, e lavoreremo in questi anni per un recupero importante dell'ippodromo, che non è solo un ippodromo, ma in effetti è un polmone verde unico all'interno della città. Sicuramente già possiamo considerarlo parco, anche se non ha le caratteristiche di questa ex area militare che viene citata. Già è un'area sud. Andremo a lavorare in modo che possa essere maggiormente fruito da tutta la cittadinanza, non solo per fare

due passi, come oggi si fa, ma proprio per poterlo vivere attraverso attività che vogliamo creare all'interno. Questo per dire che, a livello di patrimonio, stiamo lavorando per una valorizzazione. Potrà capitare sicuramente una permuta. Perché no? Prima, però, cerchiamo di valorizzarli. Gli immobili sono davvero tantissimi, e sono vuoti, disponibili, non aperti da anni e rischiano davvero di decadere. L'attenzione in questo momento è massima sul nostro patrimonio comunale.

Rimango a disposizione. Credo di aver risposto anche alla risoluzione n. 18. Questo è quanto volevo dirvi rispetto alle mie deleghe e agli emendamenti per fare il punto della situazione.

So, Presidente, che ci vedremo anche domani. In ogni caso, ho risposto non solo in merito alla risoluzione e agli emendamenti, ma anche in merito a quello che stiamo facendo, oltre allo stanziamento dei bandi, delega che ho con l'Assessore Fornasini. Anche lì abbiamo stanziato una buona somma per il nostro tessuto imprenditoriale, che ne ha tanto bisogno, sia quello che si deve avviare sia quello già esistente.

Vi ringrazio tutti. Rimango a disposizione.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Travagli.

Ricordo che siamo in fase di discussione. Possono intervenire anche tutti i Consiglieri e tutti i Capigruppo.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Andrea Maggi. Ne ha facoltà.

**MAGGI – Assessore**

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri. Buon pomeriggio a tutti. Vi ringrazio per l'attenzione.

Quanto tempo ho? 10 minuti?

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ha 10 minuti, Assessore Maggi.

**MAGGI – Assessore**

Grazie, Presidente.

Cercherò di rimanere nel termine prefissato, anche se devo dire che in realtà mi occorrerebbe molto tempo. Sono tanti e tali gli interventi che abbiamo attuato, e che attueremo, quest'anno che occorrerebbe molto più tempo, anche solo per descriverli in maniera sintetica.

Cercherò di sintetizzare, cogliendo anche l'occasione di ringraziare i Consiglieri, che con le loro risoluzioni mi consentono di fare il punto della situazione su alcuni temi particolari, che sono di mia competenza, che rientrano nelle mie

deleghe. Mi daranno anche modo di dimostrare come questi temi riguardino materie che abbiamo già affrontato in maniera autonoma e anche in maniera positiva e propositiva.

Sin dal nostro insediamento le linee che hanno guidato l'azione di Governo sono andate in due direzioni: quella principale del decoro e quella della riqualificazione. Ci siamo impegnati – sto parlando, naturalmente, sul versante dei lavori pubblici – per ridare decoro a una città che ne aveva bisogno in molte delle sue parti. Aveva bisogno di molteplici interventi di riqualificazione.

Do solo un dato numerico: solo nel 2020 abbiamo speso qualcosa come 3.500.000 euro in lavori di manutenzione per strade e marciapiedi, asfaltature, manutenzioni straordinarie, anche con l'abbattimento delle barriere architettoniche, come, per esempio, in Via Baluardi e in altre Vie. In Via Baluardi abbiamo preferito privilegiare la mobilità ancor prima dell'adozione del PEBA, che avverrà a breve, alla quale vogliamo conferire una dignità maggiore, dando alcuni elementi aggiuntivi.

Riguardo ai beni monumentali, solo recentemente abbiamo terminato opere per poco più di 4 milioni di euro. Non voglio annoiarvi con tutti gli interventi che abbiamo fatto. Gli ultimi riguardano la riqualificazione sopra mura di Porta Po, il restauro dei fornicelli delle mura, che sono stati prodromici all'intervento ben più importante sulle mura.

In questo bilancio troverete cifre importanti sotto diverse voci. Una prima considerazione riguarda, per esempio, la voce per le progettazioni. Stiamo pensando e abbiamo già messo a bilancio una somma per progettare un nuovo centro sportivo polivalente, un centro sportivo di serie A, come Ferrara merita. Una cifra di progettazione anche per un futuro centro congressi che possa ospitare turisti legati ai congressi. Quindi, un turismo non solo "mordi e fuggi", ma un turismo anche di qualità, che possa portare persone che si trattengano a Ferrara per più di una giornata.

Anticipavo prima il progetto "Un chilometro di mura all'anno". Si tratta di un progetto sul quale voglio soffermarmi un attimo. È un progetto integrato e integrale, non a spot, che riguarda tutto il nostro antico sistema difensivo. Un impegno economico importante. Sono 900.000 euro. Quest'anno – sono già al lavoro gli operatori – andiamo a restaurare il paramento murario delle mura ovest, da Via Belvedere al fornice Tumiatei, e delle mura nord, dal Torrione del Barco alla Porta degli Angeli. Con questa cifra andiamo anche a riqualificare la pista ciclopedonale nel tratto del vallo ovest, fino al Piazzale di San Giovanni e di San Rocco.

Quindi, solo per il settore dei beni monumentali più di 5 milioni

di euro, per un ammontare complessivo di 27 milioni di euro. Interverremo nel Palazzo Massari, nella Palazzina Cavalieri di Malta, con il completamento del restauro e della riqualificazione di tutto il complesso, e nel Palazzo Prosperi Sacrati, con il progetto per il recupero e la riqualificazione funzionale di questo gioiello che abbiamo a Ferrara, chiuso da molti anni.

Grandi progetti, ma anche piccoli progetti. La manutenzione e l'amore per la città si dimostra anche con piccoli interventi, forse modesti, ma che hanno riguardato le piazze, che hanno riguardato le fontane, la riqualificazione di piazze e fontane. Siamo intervenuti per ridare decoro alle fontane, con importi adeguati. Penso alla fontana monumentale dell'Acquedotto, a quella di Piazza 24 Maggio, di Piazza Roverella, del giardino della Palazzina Marfisa.

Abbiamo messo in campo l'Art Bonus, che ci ha anche dimostrato come questa sia anche una strada giusta, che i ferraresi mostrano di apprezzare. La statua del Savonarola, il giorno stesso in cui è stato pubblicato l'Art Bonus, era già stata completamente finanziata da un benefattore. La statua del ponte di San Giorgio. Anche il Teatro Anatomico, questo nostro gioiello che abbiamo a Palazzo Paradiso, verrà completamente riqualificato e restaurato grazie al contributo di Copma, che il giorno stesso dell'annuncio ha informato di voler partecipare a questo progetto. Ferrara merita questo decoro, sul quale abbiamo investito e sul quale vogliamo continuare a investire. Citerò solamente il progetto Air Break, che occupa anche il collega. Naturalmente stanno continuando tutti i lavori nel tratto della darsena.

Insomma, parliamo di un bilancio, riferito ai lavori pubblici e agli interventi sul Comune di Ferrara, che cuba 68 milioni di euro. Una cifra importantissima. All'interno di questa cifra, ben 20 milioni di euro sono a carico del nostro bilancio.

Una cifra importante la impegniamo per il settore scolastico, dove abbiamo interventi importanti, per circa 3 milioni di euro, su un importo totale di quasi 7. Sono interventi volti soprattutto alla sicurezza dei luoghi. Ci dedichiamo allo sport, che – come si è detto – è un settore in ginocchio, particolarmente colpito dalla pandemia. Parliamo di circa 650.000 euro.

Investiamo 1,3 milioni in più per il verde pubblico. L'appalto per il verde pubblico quest'anno prevede molti sfalci aggiuntivi, molte operazioni di manutenzione aggiuntive al verde, che cubano 1,3 milioni di euro in più rispetto all'anno scorso. Vuoi il cambio climatico, vuoi le mutate condizioni, vuoi il grande patrimonio verde e arboreo che abbiamo in città, era necessario, ed è necessario. Crediamo nel verde pubblico. Quindi, abbiamo messo a bilancio questa cifra importante.

Passo, naturalmente, alle risoluzioni che sono state presentate poc'anzi. Alcune sono sicuramente superate. Per esempio, rispetto a quella del PG n. 36732, relativa al Conto Termico, vi devo informare che noi lo facciamo già da tempo. Ogni anno nel Piano delle opere pubbliche sono previsti degli appalti per il rifacimento degli infissi nelle scuole, per la sistemazione delle coperture nelle scuole. Questo per migliorare il patrimonio edilizio scolastico. E con questo noi beneficiamo del Conto Termico 2.0. A seconda della tipologia dei lavori, la percentuale riconosciuta varia. Per esempio, l'anno scorso, cioè nel 2020, abbiamo eseguito circa 260.000 euro totali di lavori sugli infissi e sulle coperture e abbiamo ricevuto contributi per complessivi 120.000 euro. Faremo degli altri lavori quest'estate, quindi dopo il 30/12/2020. Anche qui faremo una richiesta di contributo del Conto Termico. È una cosa, quindi, che avviene già regolarmente.

Passo allo sport, sempre molto rapidamente. Per quanto riguarda la risoluzione n. 7, quella relativa alla proroga delle concessioni, anche in questo caso devo dire che lo stiamo già facendo. Abbiamo già prolungato di due anni la palestra dell'ex chiesa di San Nicolò, il campo da calcio di Villanova di Denore, la sala attrezzata di Via Boccacanalè, la palestra di Foro Boario, la palestra della scuola Matteotti e tante altre. Proprio ieri abbiamo prorogato ulteriori concessioni. Lo facciamo perché siamo ben consci, anzi abbiamo messo in atto e metteremo in atto dei provvedimenti per aiutare – come dicevo e come dicevano anche i colleghi Consiglieri – un settore sicuramente in ginocchio.

Nel 2020 abbiamo deliberato riguardo alla riduzione dei canoni di concessione. Abbiamo già deliberato la sospensione dei canoni di concessione al 100 per cento nello scorso anno. Analogo provvedimento prenderemo, compatibilmente con le esigenze di bilancio, perché siamo sicuri che questo sia un modo per aiutare a superare questa terribile crisi che investe non solo il mondo dello sport, ma soprattutto il mondo dello sport di base in maniera forte.

Sono tutti i provvedimenti, come il bando che abbiamo erogato per progetti finalizzati a dare un respiro allo sport, che vanno proprio nella direzione di sostenere e di prendere un po' a braccetto queste tante nostre società sportive che hanno bisogno di aiuto.

Riguardo alle aree verdi, anche in questo caso lo stiamo già facendo. L'abbiamo già fatto. Penso alle zone del GAD, alla zona in Porta Po. Penso al progetto sullo sport all'aria aperta. C'è stato un aumento della domanda di pratica sportiva all'aperto, che non abbiamo sicuramente sottovalutato, ma, anzi, abbiamo incentivato anche nelle frazioni.

Riguardo al SUE, ai tempi che sono stati così lamentati nella risoluzione, devo dire con un certo imbarazzo che si chiede a noi, che siamo qui da poco meno di due anni, di rendere conto della digitalizzazione delle pratiche. Noi ci siamo trovati in una situazione che vede archivi solo cartacei. Tra l'altro in tre depositi diversi, di cui uno addirittura fuori regione. Non è stata effettuata alcuna procedura di digitalizzazione. Una situazione, relativamente all'informatica e alla digitalizzazione, devo dire, di estrema arretratezza. Questo ha comportato e comporta sicuramente da parte nostra – in aggiunta al maggior numero di domande relative al Bonus 110 – una reazione immediata per accelerare i tempi di accesso agli atti. Abbiamo fatto una vera e propria *task force*. Abbiamo aspettato procedure di mobilità interna, abbiamo bandito un avviso per tirocini di geometri, abbiamo fatto un progetto PUC per l'inserimento dei lavoratori di pubblica utilità. Con le procedure di mobilità interna, abbiamo inserito una figura al protocollo generale. Abbiamo anche fatto degli ordini di servizio per spostare alcune figure dalle unità organizzative agli uffici preposti all'evasione delle pratiche edilizie. Tirocini formativi: proprio la settimana scorsa sono state effettuate le selezioni di giovani geometri e sono state avviate le pratiche per l'inserimento delle prime sei figure che sono risultate idonee e che saranno collocate al protocollo generale e all'archivio di deposito.

Tutto questo è avvenuto avvalendoci di un'agenzia interinale, perché il Centro per l'impiego della Regione Emilia-Romagna non ha acconsentito a questo avvio, quindi di procedere, in quanto l'Emilia-Romagna è in zona rossa. Pertanto, c'era una discordanza relativamente alla possibilità di fare questi tirocini formativi. Abbiamo fatto degli ordini di servizio interno per spostare del personale a supporto dell'archivio storico. Abbiamo attivato progetti utili alla collettività. Insomma, a livello organizzativo è stata effettuata una nuova distribuzione dei compiti.

Oggi le pratiche arretrate sono state evase completamente dall'archivio di deposito. Per il protocollo e l'archivio storico stiamo dando la massima priorità all'evasione delle pratiche più urgenti. Dalla settimana scorsa abbiamo modificato la procedura di richiesta delle pratiche, che adesso avverrà unicamente ed esclusivamente attraverso un unico canale, promosso anche all'interno dello Sportello telematico polifunzionale. C'è un'unica PEC dedicata, perché uno dei problemi era anche quello di tante e diverse vie di accesso e di domanda. Abbiamo predisposto un file Excel per il monitoraggio delle pratiche, per ridurre al minimo i tempi di evasione, per effettuare le analisi e attuare gli opportuni interventi correttivi.

Questo per quanto riguarda le risoluzioni che sono state presentate. Ho cercato di fornire un quadro complessivo di una situazione molto complessa, molto importante, quella dei lavori pubblici, quella dello sport, così come quella dell'edilizia. Sono poste in bilancio molto importanti, che comportano lavori di manutenzione – ripeto, ordinaria e straordinaria – al nostro rilevantissimo patrimonio storico altrettanto importanti. Ci crediamo e proseguiamo su questa linea, perché siamo convinti che sia la linea giusta per la nostra città. Grazie per l'attenzione.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Maggi.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Lodi. Ne ha facoltà.

### **LODI – Assessore**

Grazie, Presidente.

Vorrei fare il punto della situazione e analizzare queste risoluzioni. Parto dalla risoluzione che ha esposto il Consigliere Mauro Vignolo in maniera chiara. Mi fanno piacere le parole con le quali ha esposto questa situazione. È inutile dire che Città Sicura è proprio un progetto sulla sicurezza. State notando tutti lo sforzo imponente che nel 2020 questa Amministrazione ha messo in campo per la Polizia locale.

Ci troviamo di fronte a una situazione difficile, lo dico in maniera chiara, in termini di sicurezza. Abbiamo ereditato una situazione difficilissima. Abbiamo affrontato questo anno cercando di portare la Polizia locale a dei livelli importanti, livelli alti, livelli al pari di tutte le forze di Polizia, ai quali prima sicuramente non eravamo. Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli agenti della Polizia locale per il lavoro importante di quest'anno.

Cosa abbiamo fatto in termini di personale? Già quest'anno abbiamo dimostrato di aver assunto gran parte del personale che andava in pensione, per cui lo abbiamo coperto, e non è cosa da poco. Veniamo da una situazione difficile: avevamo un personale sotto gli standard regionali. Lo è ancora, ma abbiamo iniziato ad assumere – sono già arrivati – nuovi agenti e nuovi ispettori, e altri ne arriveranno. Sono già nel piano occupazionale, che l'Assessore Travagli poi vorrà rettificare. In ogni caso, vi manderò i dati precisi.

La Polizia locale rappresenta una delle sfide più importanti delle mie deleghe. Si sta per rispondere alle innumerevoli richieste da parte della Polizia locale. Abbiamo cercato di accontentare e di

esaudire tutte le richieste della Polizia locale. Permettetemi di dire oggi, che siamo in sede di bilancio, che abbiamo accontentato tutte le richieste degli agenti, dei sindacati. Arriviamo in un periodo difficile. Posso dire tranquillamente che a breve – non dico a giorni, ma tra qualche settimana – arriveranno le armi alla Polizia locale. Questo è un percorso che avevamo stabilito insieme al Comandante Rimondi. Permettetemi di dire che il quarto turno arriverà se ci saranno le condizioni per arrivarci. Per arrivare al quarto turno, dobbiamo parlare prima di formazione. Perché gli agenti vanno formati. Oggi abbiamo stanziato oltre 20.000 euro per la formazione dei vigili. Devono essere messi in condizioni di sicurezza, per cui servono le armi, e devono essere messi nelle condizioni di avere una caserma. Ad oggi quella caserma non risponde più alle esigenze di sicurezza. Lo dico chiaramente, perché è uno stabile della Regione. Dobbiamo trasferirci assolutamente nella nuova caserma, che arriverà entro fine anno. La caserma locale oggi è stata dotata di sistemi all'avanguardia, che prima non c'erano. Arriveranno i Targa System, un sistema di controllo dei mezzi pesanti, il che non vuol dire – come ho letto da qualche parte – sanzionare i camionisti, ma vuol dire garantire la sicurezza. Dobbiamo iniziare a parlare della sicurezza di tutto il territorio e non solo, come facciamo spesso, della zona Giardino-Arianuova-Doro.

Abbiamo cercato di ampliare i servizi in tutte le frazioni, con i controlli dinamici. Abbiamo acquistato veicoli. Non solo. Il collega Vignolo, che apprezzo come Consigliere di opposizione, verrà fornito di tutta la documentazione in merito a quello che stiamo facendo per la Polizia locale e abbiamo fatto quest'anno: telefoni nuovi, torce nuove, auto nuove, divise (che sono appena arrivate), strumenti di difesa. Il Corpo era sprovvisto di difesa. Quando si va a fare un Trattamento Sanitario Obbligatorio... Come avete visto, il rumeno arrestato in questi giorni aveva un coltello e istinti difficili. Abbiamo, quindi, creato condizioni di sicurezza non solo per gli agenti, ma anche per la persona oggetto di Trattamento Sanitario Obbligatorio.

Abbiamo cercato di portare un Vicecomandante a Ferrara. È arrivato un Vicecomandante. Non era la dottoressa Montanari. All'interno del Corpo, assieme a Rimondi, stiamo pianificando tantissime azioni. Lo dico perché è uscito il Nucleo antidegrado. Cos'è il Nucleo antidegrado? È un reparto, che prima non esisteva, che andrà a garantire e a portare sicurezza anche ai nostri figli. Lavorare in borghese nelle vicinanze delle scuole, iniziare a multare – e qui lo dico – chi compra la droga, non solo chi la vende. Chi compra la droga. Bisogna iniziare, come si dice in gergo, a bastonare chi compra la droga. Vuol dire portare

sicurezza in tutti i quartieri di Ferrara, soprattutto vicino alle scuole, vicino ai luoghi attrattivi.

Il quarto turno, quindi, è sempre stato nell'idea di questa Amministrazione. Lo era, magari, in quella prima, ma abbiamo sempre visto e sappiamo bene che per arrivare al quarto turno serve un percorso, serve una linea ben definita, che adesso non c'è. Il quarto turno si può organizzare tranquillamente anche con gli attuali agenti. Non dico come, perché spetta al Comandante. Indipendentemente dal quarto turno, noi stiamo già assumendo del personale. Nel piano occupazionale è previsto. Voglio dire a tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione, che la linea per arrivare al quarto turno l'abbiamo già iniziata. Stiamo mettendo in sicurezza tutti gli agenti per arrivare al quarto turno. Leggo, poi, una mozione sulla mobilità sostenibile. Guardate, capisco che si continui a strumentalizzare – potrei rimanere qui delle ore a spiegarlo – il problema del centro. Leggo nella vostra risoluzione che parliamo dei furbetti dello Smiling. Capiamoci bene su questa cosa. Intanto quello che faremo tra maggio e giugno è uno spegnimento dell'impianto vecchio e un'accensione del nuovo sistema di telecamere del centro, di una zona ZTL. Voi parlate di 22 mesi. Non immaginate, in tema Covid... Alla fine noi dobbiamo ragionare anche su questo. Ahimè, siamo stati colpiti da questa pandemia. Non abbiamo detto: "Non attiviamo il nuovo Regolamento". Gli operai hanno lavorato, hanno già installato le telecamere. Stanno già funzionando. Si sta facendo questa prova. Tra aprile e maggio verranno spente quelle vecchie e tutti i dati passeranno in quelle nuove. Da quel momento andremo in Consiglio e porteremo alcune modifiche al nuovo Regolamento della ZTL.

Devo rispondere, però. Quando vedo una mozione in cui si parla di furbetti dello Smiling, dico semplicemente una cosa: noi abbiamo continuato a rinnovare dei permessi che erano già stati rilasciati. Parliamo di oltre 150 permessi. Io, se fossi stato il Sindaco due anni fa, non avrei mai rilasciato i permessi per quella scuola. Lo dico chiaramente. Stiamo andando verso la revoca di quei permessi (160). Molti hanno due targhe. Per cui, fate un po' i conti. Senza nessun orario. In Corso Ercole d'Este all'inizio e alla fine c'è il divieto di fermata. Non ci si può fermare. Quindi, se io rilascio un permesso di transito vuol dire che non mi posso fermare. Posso tranquillamente affermare che andremo in revoca. Capite che un permesso per transito non vuol dire "fermata". Non è che uno passa e butta i bambini giù dallo sportello in corsa. Non è possibile. Sappiamo benissimo che la scuola Smilingha le possibilità di ospitare auto. Sappiamo benissimo che in tante scuole c'è il Pedibus. Sappiamo benissimo che una scuola privata può organizzare

l'accompagnamento dei bimbi dai due lati di Ercole d'Este. Non è un problema di questa Amministrazione l'accompagnamento dei bimbi a scuola. Lo garantiamo. Ma se ad oggi io dovessi garantire a tutte le scuole private 150 permessi, immaginate cosa diventerebbe il centro. Il centro – l'ho già detto – verrà chiuso. Lo dico perché ho fatto una richiesta specifica all'ingegner Capozzi, che ha già mandato un preventivo, e abbiamo una riunione in questi giorni sul tema della sicurezza e della chiusura del centro storico. Vi dico perché. Mezz'ora fa ero in colloquio con il procuratore per un altro problema e abbiamo parlato anche del centro storico. Siamo, forse, una delle uniche città dove il centro non viene chiuso. Non è che viene chiuso perché lo chiedono i comitati o perché si intende strumentalizzare il furgone in centro, ma perché non è mai stato organizzato. Non è mai stato fatto nulla. Il problema delle auto e dei furgoni in centro... Lo dico perché, come sapete, pubblicherò le foto di alcuni anni fa, di com'era ridotto il centro, dalla mattina alla sera. Abbiamo delle foto con data certa. Era, se non peggio, uguale. È sempre esistito. Chiudere il centro, in base alle idee e alla logica di un buon amministratore, vuol dire garantire turismo, garantire commercio, ma anche garantire sicurezza. Dico questo perché? Perché il centro storico di Ferrara da anni ospita mercati, grandi eventi, manifestazioni. Pensate che ad ogni evento, con la legge Gabrielli, noi non riusciamo mai a garantire quel minimo di sicurezza che impone la legge Gabrielli. Pensate se nell'area di Piazza Travaglio o nell'area di Porta Reno una mattina o una sera, durante un evento, una macchina impazzita o una macchina addirittura con una persona che dovesse sentirsi male entrasse nel centro senza trovare un impedimento fisico. Questa si chiama "sicurezza". Ad oggi la città non ha mai avuto l'idea di mettere in sicurezza un centro storico. Lo stiamo facendo con le chiusure... Si chiamano "pilomat". Li avete visti in Trento Trieste. È strano che siano stati montati in Trento Trieste, quando basta spostarsi di un metro e si bypassano questi pilomat. Sarebbe stato opportuno inserirli all'angolo dei quattro S, di fronte alle Poste centrali, in Porta Reno. Questo per garantire ai vigili di continuare il proprio lavoro durante il giorno e di non rimanere fissi davanti a una transenna per garantire la sicurezza. Lo stiamo facendo. Il Regolamento nuovo è in arrivo. Le telecamere le vedete montate. Tra un mese verranno spente quelle vecchie. Stiamo facendo l'accorpamento con i dati nuovi. Entro dicembre – lo dico perché ho chiesto ai dirigenti di installarli entro dicembre – verrà chiuso il centro in concomitanza di eventi, manifestazioni e quant'altro. È quello che stiamo facendo. Leggo che ci sono alcune richieste. Anche qui vorrei parlare di

sicurezza. Abbiamo fatto alcuni investimenti. Lo dico perché siamo in sede di bilancio e vedrete sicuramente altri investimenti. Vedrete altri investimenti per quanto riguarda la zona GAD in tema di sicurezza. Sapete benissimo quello che sta succedendo in questi giorni. È un cantiere enorme. Lo abbiamo fatto in Enrico Toti e lo faremo in GAD. Lo dico perché siamo in una sede istituzionale e ci stanno guardando. Quello che sta succedendo in GAD è una rivoluzione, un riappropriarsi, una riconsegna del territorio ai ferraresi. Abbiamo visto poco fa un servizio bellissimo di Brumotti, che ringrazio perché, se ricordate bene, due o tre anni fa lo faceva il sottoscritto con il megafono. Ma in GAD, lo dico chiaramente, oggi la situazione è completamente opposta a due anni fa. Io ho la delega alla sicurezza, ma trovatemi una città dove non c'è un episodio di spaccio di droga. L'ho detto: la droga si combatte, uno, contrastando chi la vende, due, contrastando chi la compra, tre, riappropriandosi dei territori. Quando, alcuni giorni fa, ho visto da parte del Partito Democratico una strumentalizzazione forte, molto forte sulla questione droga, io non me la sono presa, però ho pensato agli Agenti di Polizia, ai Carabinieri, alla Finanza, alla Polizia locale, ai cani antidroga che da esattamente nove mesi non abbandonano quella zona. Certo, ci sono altri problemi. Ma noi abbiamo imboccato la strada giusta, perché nel Quartiere GAD molti residenti, che non sono sicuramente tifosi di questa Giunta – lo dico chiaramente –, lo scrivono pubblicamente, anche oggi in una lettera sul giornale. Il cambiamento c'è, si vede.

Mi spiace sentir dire queste parole, anche perché trovo dalla parte dell'opposizione una parte di Consiglieri estremamente riconoscenti, parlo di alcuni Consiglieri del Partito Democratico, che vedono il cambiamento. Allora, non parliamo di gabbie, perché quando sento parlare di gabbie fa male, ma fa male non al Vice Sindaco, io sono abituato, fa male ai residenti, fa male alle Forze dell'ordine. I recinti che si stanno facendo a Ferrara sono della stessa tipologia di centinaia di aziende e di città ferraresi. Abbiamo sentito parlare di punte che trafiggono i bambini pericolosamente. Quindi, un ingegnere del Comune di Ferrara che progetta un parco utilizza materiale non a norma? Io non vorrei scendere a dei livelli bassi...

#### **MARESCA**

Mi scusi, Presidente, ma quanti minuti ha il Vice Sindaco Lodi?

#### **LODI – Assessore**

Maresca, c'è un Presidente del Consiglio che può moderare.

**MARESCA**

Infatti, mi sono rivolto a lui. Sarà mezz'ora che sta parlando.

**LODI – Assessore**

Non si preoccupi. Adesso parlo io, dopo parlerà lei.

**MARESCA**

Presidente, mi dica quanti minuti sono.

**LODI – Assessore**

Ha capito, Maresca? Quando tocca a me parlo io.

**MARESCA**

Io voglio soltanto sapere da quanti minuti sta parlando.

**LODI – Assessore**

Lo scriva nella chat. Faccia una domanda come tutti, che lei non è il Padreterno. Ha capito?

Dicevo, quello che stiamo facendo in zona GAD è una restituzione ai cittadini ferraresi in tema di sport, in tema di biblioteche, in tema di avviamento, in tema di anziani, in tema di riportare un parco che era destinato alla mafia nigeriana. Quando rivedrete a luglio, all'inaugurazione, quel parco con le panchine, io vorrei vedere voi, Consiglieri, seduti su quelle panchine, che io riporterò, perché ne sono state tolte tre al Parco del Grattacielo.

Voi avete parlato di cementificazione. Ebbene, ad oggi quella struttura sportiva, riportata in una zona verde, ha accolto tutte le associazioni ferraresi, dal basket alla pallamano, alla pallacanestro, ai pattinatori. Non abbiamo più uno spazio libero, un orario libero per quella cosa lì. E quando un imprenditore ferrarese investe nel Grattacielo, vuol dire che la situazione è cambiata.

Cari amici del Partito Democratico, abbiamo chiuso Enrico Toti. Andate a vederlo. Attacchi sulla questione dei disabili, quando abbiamo fatto un'accessibilità ai disabili che prima non c'era. Il Parco del Grattacielo sarà rasoterra e accessibile a tutti. Ci saranno le scuole, il Navarra, il Dosso Dossi, l'Aleotti, ci sarà una zona anziani. Pensate che i residenti del Grattacielo ci stanno chiedendo loro di scendere nel parco e di portarlo in panchina. Se questo dà fastidio, perché parliamo di punte, di campi, di gabbie, vi dico tranquillamente che anche il Parco Giordano Bruno e il Parco Monti Peticari verranno ugualmente chiusi. Quindi, metterò sicuramente, con il prossimo bilancio,

ulteriori soldi per chiudere gli altri parchi e riportarli come quello del Grattacielo.

Concludo dicendo a tutti voi, Consiglieri, che quello che stiamo facendo non è per il Vice Sindaco o per la Giunta, ma è per i ferraresi. Ce l'hanno chiesto loro il cambio di passo. Quando anni fa in quel parco ci provava a entrare un anziano o un bambino, erano in pericolo. Oggi non è così. Oggi stiamo restituendo alla collettività una zona dove voi non avevate nessun interesse, se non quello di alcune associazioni operative che erano sponsorizzate da questa Giunta e da questa Amministrazione per fare qualche piccola iniziativa. Le stesse associazioni lo riconoscono. Noi oggi lo stiamo facendo, basta passare in GAD. Io sono lì tutto il giorno, cari Consiglieri, e non vi ho mai visto. Non vi ho mai visto! E vi ho sempre invitati. Voi avete ascoltato i residenti? Non quelli che volete voi o quelli che in certi filmati vengono costruiti *ad hoc*. Questa è la realtà.

La linea che ho iniziato alcuni mesi fa è la stessa linea su cui io continuerò per altri tre anni. E se ci sarà da chiudere altri parchi, lo faremo. Lo faremo, cari Consiglieri. Allora, il quarto turno? Benissimo, io sono d'accordo. Ma prima del quarto turno – ve lo torno a dire – c'è tantissimo altro da fare, che stiamo facendo. E per la questione dei parchi, come avete visto, noi continueremo. E mi aspetto un segnale da voi, che non continua ad arrivare, ovvero solo da una parte. Venite e vivete il Giardino-Arianuova-Doro, cosa che voi non state facendo.

Vede, consigliere Maresca, le avete tolte voi, e io l'ho sempre detto...

#### **MARESCA**

Io voglio sapere da quanti minuti sta parlando. Presidente, mi risponda!

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Maresca...

*(Interventi fuori microfono)*

#### **ZOCCA**

Sta zitto un po'! Smettila di parlare sopra!

#### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Zocca, per favore.

#### **MARESCA**

Non ho avuto risposta. Ci sono delle regole...

**ZOCCA**

Ma basta!

**MARESCA**

Sto parlando già il doppio del tempo che aveva.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ieri sera abbiamo chiuso che potevano parlare e non l'hanno fatto, diciamo che oggi possono andare in deroga.

**LODI – Assessore**

Certo.

**MARESCA**

Ma non è così, Presidente. Allora anch'io chiedo il doppio del tempo che ho a disposizione.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Dopo parlerà. Ma non interrompa, Consigliere Maresca.

**LODI – Assessore**

Capisco, caro Maresca, che nella zona GAD dà fastidio sentire alcune cose, ma è la verità.

**MARESCA**

Ma lei racconta favole!

**ZOCCA**

Ancora! Consigliere Maresca...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Maresca, Consigliere Zocca, per favore.

**LODI – Assessore**

Caro Maresca, le voglio dire che lei scrive che le panchine le abbiamo tolte. Certo che le abbiamo tolte. Ma ne rimetteremo il doppio. Le panchine che io ho tolto... Lei, caro Maresca, in materia – mi permetta di dirglielo – non è obiettivo, perché nel parco di fronte al Grattacielo chi ha tolto le panchine è stato il Partito Democratico. Le avete tolte voi. Ricordatevi questa cosa: quando i residenti vi hanno chiesto di togliere le panchine, le avete tolte. Non quest'anno, quattro anni fa avete tolto le panchine.

Lei è preso da un preconcetto giudiziale nei confronti della Lega: togliere le panchine! Io ho sempre detto che le panchine sono state tolte in una fase iniziale. Rifacciamo il parco e le

panchine le dimostro che ne metteremo il doppio. Ma mi piacerebbe sapere se, quando, all'epoca del buon Girolamo Calò, che stimo, sono state tolte le panchine in GAD, lei ha fatto opposizione oppure no. Sono i comitati – io ho la lettera proprio qua, e gliela leggerò a breve e gliela metterò anche in chat – che hanno chiesto l'eliminazione delle panchine e voi le avete tolte. Questa Amministrazione è stata votata con un progetto, che è quello di riportare tranquillità in zona GAD. Quando voi sponsorizzavate varie associazioni di Dj Boogie, e se vuole le leggo tutti i nomi della mafia nigeriana che erano qua a Ferrara, voi che cosa facevate? Voi che cosa facevate? Quando hanno eseguito trentuno misure restrittive...

**MARESCA**

Io, Presidente, vado avanti a parlare sopra al Vice Sindaco finché lui non la smette...

**ZOCCA**

Ma basta, Maresca!

**MARESCA**

Io non mi fermo, Presidente.

**ZOCCA**

Tu ti devi fermare come gli altri!

**MARESCA**

Non può fare quello che vuole.

**ZOCCA**

Ma basta! È una cosa vergognosa! Basta, Maresca, a parlare sopra la gente.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consiglieri, moderatevi, per favore.

**LODI – Assessore**

Io, caro Presidente del Consiglio, non ho parlato fino adesso, per cui ridia lo stesso tempo al Consigliere Maresca, che dirà le sue litanie e la sua messa, e io vado avanti.

Caro consigliere Maresca, avevamo in GAD la mafia nigeriana e, mentre qualcuno parlava di percezioni, i ferraresi si rinchiudevano in casa. Allora, questa Giunta continuerà a investire, io lo continuerò a fare, per la chiusura dei parchi, volente o nolente, caro Maresca. Lei continui a fasciarsi gli occhi e passare davanti al GAD parlando di panchine, quando lei

stesso e il suo Partito, il suo Partito...

*(Intervento fuori microfono)*

**LODI – Assessore**

...questa è la dimostrazione del Partito Democratico di Ferrara.  
Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Lodi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Colaiacovo. Ne ha facoltà.

**COLAIACOVO**

Grazie, Presidente.

Io non sono intervenuto per rispetto, perché io ho rispetto delle Istituzioni, in quanto parlava il Vice Sindaco, che ha fatto una divagazione a 360 gradi, mentre in Conferenza dei Capigruppo avevamo fissato dieci minuti. Abbiamo cercato di dialogare in modo tale da dare ampio spazio a tutti e per quanto riguarda gli Assessori avevamo detto dieci minuti, certo con un minimo di elasticità, anche perché si è detto che c'erano troppe risoluzioni, e più dieci minuti abbiamo detto dopo il dibattito, ma quaranta minuti di intervento, infischiosene del richiamo alle regole...

**LODI – Assessore**

Ne faccio altri venti, allora, Colaiacovo, se sono quaranta.

**COLAIACOVO**

Io l'ho lasciata parlare, Assessore, non l'ho interrotta. Sono stato ad ascoltare in maniera pedissequa tutto quello che lei ha raccontato.

Il problema è sempre un altro, caro Presidente: lei ci fa umiliare dall'arroganza del Vice Sindaco, che se ne infischia di tutto e di tutti. Lei prima giustamente ha richiamato la collega Chiappini, e ha fatto bene a richiamarla perché si stava allargando troppo rispetto alla risoluzione. Però, di fronte a un richiamo alla collega Chiappini perché stava divagando rispetto alla risoluzione, lei consente quaranta minuti di intervento sulle panchine, su tutte quelle cose, dove nel dibattito di oggi sulle risoluzioni non c'era...

**LODI – Assessore**

Io ho parlato di bilancio. L'umiliazione è il Partito Democratico che ha lasciato il GAD alle mafie.

**COLAIACOVO**

Assessore, per favore! Rispetti...

*(Interventi fuori microfono)*

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Per favore, signori. Intervenite uno alla volta. Non parlatevi sopra.

**COLAIACOVO**

L'arroganza e la maleducazione non le accetto. Io la rispetto, Vice Sindaco...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Colaiacovo...

**LODI – Assessore**

Questo lo va a dire al suo gatto, non a me.

**COLAIACOVO**

Io ho parlato pacatamente.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Non perdiamo le staffe, che abbiamo quasi finito.

**COLAIACOVO**

Presidente, per cortesia, non ne possiamo più. Noi stavamo svolgendo questi Consigli ultimamente in maniera molto tranquilla, serena e rispettosa, ciascuno con le proprie posizioni. Nel momento in cui ciascuno, in maniera educata e civile, rappresenta le proprie posizioni, poi si vota a favore o contro, come in una normale democrazia, e ci si arricchisce eventualmente della posizione ciascuno dell'altro, io non capisco perché lei consenta al Vice Sindaco, in questo modo arrogante, di prevaricare quelle che sono le prerogative del Consiglio comunale e il rispetto dei Consiglieri comunali.

**LODI – Assessore**

Non decide lei il linguaggio, Colaiacovo.

*(Interventi fuori microfono)*

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Non vi parlate sopra. Cerchiamo di non perdere le staffe. Vi ricordo che dobbiamo fare Consiglio comunale anche domani.

**COLAIACOVO**

Rispetti il Consiglio comunale. Questo è il suo linguaggio, e non il mio, chiaramente. Per fortuna, abbiamo un linguaggio diverso, abbiamo un modo di rapportarci con le persone completamente diverso...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Colaiacovo...

**LODI – Assessore**

Non governate proprio per questo.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Non urlate. Calmatevi.

**COLAIACOVO**

Io chiedo il rispetto dei Consiglieri comunali.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Se non vi calmate, chiedo dieci minuti di sospensione.

**COLAIACOVO**

No, no, può anche andare avanti, per carità. Per quale motivo deve sospendere. Io ho finito. Quello che dovevo dire lo devo dire, ma lo dico a lei, non al Vice Sindaco, perché il Vice Sindaco sta qui in funzione di quello che lei gli consente di fare. D'accordo? Io non ce l'ho con il Vice Sindaco. Il Vice Sindaco io l'ho rispettato: l'ho lasciato parlare e non sono intervenuto sopra. Il problema è suo, Presidente, perché è lei che non ci rispetta, è lei che non garantisce il rispetto dei Consiglieri.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Io non ho visto nessuna prenotazione da parte di nessuno.

**COLAIACOVO**

Come no? Quaranta minuti quando avevamo concordato dieci minuti.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Va bene, ma anche ieri sera avevamo concordato di andare a casa...

**COLAIACOVO**

Presidente, vada avanti con il Consiglio, per cortesia.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Anche ieri sera avevamo concordato di andare a casa alle ore 19.30 e siamo andati a casa un'ora prima. Se questa sera abbiamo quasi finito, considerato anche che siamo tutti stanchi, se uno parla anche cinque minuti di più non è un grosso problema, secondo me. Hanno parlato tutti gli Assessori, che hanno fatto l'analisi dei loro bilanci di previsione e hanno risposto alle vostre risoluzioni, perciò se uno si dilunga anche cinque minuti più e non ha parlato ieri sera per me non è un problema. Però, perdere le staffe, secondo me, non è costruttivo per nessuno. Capisco anch'io che non è facile stare ad ascoltare una persona per tanto tempo, però secondo me non bisogna esasperare il clima. Le staffe le ho perse poche volte, però capisco che la situazione può anche degenerare.

**COLAIACOVO**

Io non ho perso le staffe, Presidente. Ho alzato la voce perché mi si parlava sopra.

**LODI – Assessore**

Lei, Colaiacovo, ha perso le staffe.

**COLAIACOVO**

Non ho perso le staffe. Mi dispiace se ho alzato la voce...

**LODI – Assessore**

Io, Colaiacovo, il linguaggio *radical chic* non riesco a usarlo. Purtroppo è una colpa. Però, non sono nato *radical chic* e non riesco a utilizzare questo linguaggio. Ma non ho perso le staffe e non ho offeso nessuno. Ho detto la realtà: in GAD c'è la mafia nigeriana e voi dormivate.

**COLAIACOVO**

Io non ho detto mica che lei...

*(Interventi fuori microfono)*

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Signori, evitiamo questo continuo dialogo. Abbiamo perso dieci minuti...

*(Interventi fuori microfono)*

**COLAIACOVO**

Io non ho detto niente contro di lei. Ce l'avevo con il Presidente, non con lei.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Potevamo andare a casa tutti molto prima e neanche arrabbiarci.

**LODI – Assessore**

Io starei qua anche fino a domattina. Non ho problemi. Se Colaiacovo vuole parlare, rimaniamo qua.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Chi ha chiesto di intervenire? Non c'è nessuno che ha chiesto di intervenire?

**MANTOVANI**

Presidente, mi sono messo anch'io.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Dove? Non la vedo.

**MANTOVANI**

Mi sono messo.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

No, non c'è Mantovani.

**MANTOVANI**

“Scusate, posso?”, dopo “battibecco”.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Io non vedo nessuna prenotazione. Non c'è Mantovani.

**MANTOVANI**

C'è “Scusate, posso?”.

**INTERVENTO**

C'è Mantovani da tre minuti.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Il Consigliere Mantovani vuole intervenire. Prego.

**MANTOVANI**

Non so se Maresca voleva intervenire. Niente.

Vi chiedo scusa, ma sono rimasto un'ora e un quarto impegnato da un consiglio di classe urgente. Vedo, comunque, che siamo

arrivati alle dichiarazioni generali sul bilancio...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Siamo in fase di discussione.

**MANTOVANI**

Siamo in fase di discussione sul bilancio.

Non è che voglia riportare la pace e la serenità, perché diventa anche un po' ipocrita, però riprendo con toni spero più consoni..

**COLAIACOVO**

Scusate, non voglio interrompere, ma se iniziamo la discussione adesso poi la chiudiamo. Non è che la riprendiamo domani. Se apriamo la discussione si chiude, cioè si va fino alla fine. Quindi, se la discussione la facciamo adesso, la facciamo adesso. Io non ho problemi. Ma se si fa adesso si chiude adesso, altrimenti si fa domani. Non è che la interrompiamo...

**INTERVENTO**

Mi scusi, Presidente, ma la discussione la stiamo già facendo da qualche...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

La stiamo già facendo da un'ora.

**COLAIACOVO**

Va bene. Benissimo.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Io l'ho aperta un'ora fa la discussione, sono intervenuti gli Assessori, adesso ho sollecitato gli interventi dei Consiglieri e dei Capigruppo, ma non si è ancora prenotato nessuno.

**COLAIACOVO**

Okay. Quindi si chiude, non è che si riprende domani.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Diciamo che alle ore 19.30 noi altri chiudiamo questa sera, andiamo a casa e al massimo la riprendiamo domani.

**COLAIACOVO**

Così è diversa la questione.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ma non c'è nessuno che vuole intervenire.

## **INTERVENTO**

Dai, Francesco, andiamo avanti.

## **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Abbiamo perso sette minuti a rimpallarci l'uno con l'altro.

## **MANTOVANI**

Scusate, per chiarire. Oggi cerchiamo di ultimare la discussione, per le ore 19.30 ci siamo dati uno *step*, domani, semmai, si riprende, o comunque la votazione è solo domani. È giusto, Presidente?

## **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Le votazioni le faremo domani, con la dottoressa Cavallari.

## **MANTOVANI**

Perfetto.

Faccio una nostra dichiarazione di visione. Devo dire che, dal punto di vista tecnico in generale, questo bilancio economico, patrimoniale e finanziario, che ovviamente è stato anche certificato dal Collegio dei Revisori dei conti, a differenza di quello dell'anno scorso, è regolare, ha il suo equilibrio economico...

## **FORNASINI – Assessore**

Mantovani, è sempre stato dichiarato positivo il bilancio dai Revisori, anche quello dell'anno scorso. Impariamo a usare i termini appropriati quanto interveniamo in Consiglio.

## **MANTOVANI**

È un parere...

## **FORNASINI – Assessore**

La prego, non diamo informazioni sbagliate.

## **MANTOVANI**

È un parere, quello dei Revisori dei conti, quindi non è vincolante, lo so. Grazie.

## **FORNASINI – Assessore**

No, il bilancio preventivo ha sempre ricevuto parere favorevole.

## **MANTOVANI**

Questo è preventivo, ma l'anno scorso era un altro bilancio.

## **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Mantovani...

**MANTOVANI**

Mi sembra che qui ci siano troppi maestri. Qui se c'è qualcuno che fa l'insegnante sono io.

**FORNASINI – Assessore**

No. Pretendo rispetto per la professionalità delle persone che lavorano dietro il bilancio.

**MANTOVANI**

Ti sto dicendo, Matteo, che è in equilibrio. Ho soltanto fatto una citazione ai problemi che ci sono stati nell'altra discussione. Non ti sentire...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Mantovani, abbiamo preso una brutta piega.

**MANTOVANI**

Sto dicendo che dal punto di vista tecnico...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ma sì, ma andiamo avanti, Mantovani.

**MANTOVANI**

Un attimo, fa tutto parte di questo. Adesso, ragazzi, sono d'accordo, dobbiamo andare a cena, però un attimo. Io sono il primo che faccio l'asino, però un attimo. Serietà non vuol dire semplicemente austerità e paroloni.

Vi do la posizione del nostro Movimento, del nostro Gruppo. Ci sono anche delle cose che riconosco. Io non parto dal gioco delle parti: siccome sono all'opposizione deve andare tutto male o, viceversa, se sono la maggioranza voto tutto a favore. Ci sono delle cose buone. Non viene aumentata la tassazione locale. Ci sono, ovviamente, anche degli interventi dello Stato, ma abbiamo apprezzato. Non aumenta la tassazione per le attività economiche colpite dalla crisi, la COSAP per l'occupazione degli spazi pubblici, e ne abbiamo già parlato. Si investono risorse per il territorio. Noi abbiamo anche apprezzato un aumento di investimenti per lo sfalcio. L'abbiamo visto nelle Commissioni. Ce l'ha già presentato sia per il DUP che dopo anche l'Assessore Maggi. Quindi, ci sono delle cose sicuramente positive e noi le riconosciamo. Anzi, guardate, riconosco anche che è in coerenza con il vostro programma elettorale. Su questo c'è poco da dire. Abbiamo fatto anche una riunione *ad hoc* e c'è questa coerenza con il programma che

avete presentato, che si rivede anche nel DUP. Però, ovviamente, c'è meno coerenza con il nostro di programma, quello del Movimento 5 Stelle.

Noi non abbiamo presentato una caterva di emendamenti e di risoluzioni, a parte una sola, che vuole essere un pochino in coerenza con quanto condiviso tra noi e anche il Consiglio comunale, quel discorso che ho già fatto prima su reddito e comunità energetiche, quindi progetti che davvero arrivino a intercettare fondi europei e fondi nazionali e progetti che verranno finanziati con il Recovery Fund. Però, senza che mi si incazzi il Vice Sindaco, io rimango ancora del parere che una spesa...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Consigliere Mantovani...

**MANTOVANI**

Sì, scusate la parola. Comunque, posso dirlo? Io Lodi non lo odio. Non lo odio. È che abbiamo dei momenti in cui...

**LODI – Assessore**

Ti voglio bene, Tommaso, lo sai.

**MANTOVANI**

Scusate, io cerco di essere civile nel senso più lato, non che voglio fare il formale.

Io ho detto tante volte all'Assessore Lodi che una spesa...

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Ma non ce la possiamo prendere. Stiamo parlando di bilancio. Mica possiamo prendercela l'uno con l'altro perché siamo stanchi tutti.

**MANTOVANI**

Caspita, posso dire un attimo quello che penso io del bilancio? Faccio veloce.

Allora, siccome ci ha presentato in maniera dettagliata, devo dire che le voci di bilancio, senza entrare troppo, che sono dedicate ai parchi sicuri e alla spesa per la sicurezza, compreso anche il quarto turno, secondo noi non sono priorità. Quindi, da questo punto di vista abbiamo delle *vision* – uso un termine di moda nell'aziendalismo – diverse. Ripeto, per certe cose ammetto che non ci siano irregolarità, tantomeno poi a uno incompetente come me, però su alcuni investimenti abbiamo delle grosse perplessità, anche perché si lasciano da parte cose come, ribadisco, gli studi di fattibilità, quello che io ho chiesto

in risoluzione, o anche la possibile vendita di azioni Hera per andare a finanziare una ripubblicizzazione del servizio di raccolta rifiuti, che è ancora in deroga e che ci è stato troncato già a un tavolo tecnico *ad hoc*. Quindi, abbiamo un po' di divergenze su quelle, per cui vedremo un attimo, rifletteremo bene sugli aspetti negativi e sugli aspetti positivi presenti e faremo un bilancio dal nostro punto di vista.  
Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Cristina Coletti. Ne ha facoltà.

### **COLETTI – Assessore**

Buonasera, Presidente. Buonasera, Consiglieri.

Nel mio intervento vorrei illustrare quello che è stato il valore del bilancio per quel che riguarda le intere mie deleghe e, quindi, un breve passaggio su quello che è Stato Civile e Anagrafe, perché sono state fatte diverse scelte, che comporteranno diverse modifiche nell'organizzazione

Prima di tutto, abbiamo previsto un incremento di impegno di spesa per valorizzare al massimo l'importanza della formazione del personale, prevedendo la disponibilità per tutto il personale di partecipare a dei corsi di formazione. Poi abbiamo riorganizzato l'Ufficio Decessi, in collaborazione con Ferrara TUA, andando a sanare anche una procedura di firma non assolutamente corretta. Inoltre, abbiamo dotato gli uffici di POS per i pagamenti. Infine, abbiamo lavorato anche su quello che è il costo della carta d'identità, prevedendo una forma di agevolazione per gli anziani che subiscono i furti.

Per quanto riguarda le politiche sociali e le politiche abitative, è fuori di dubbio che il bilancio prevede un importante trasferimento ad ASP per tutto ciò che riguarda le deleghe sociali, ma nell'ambito dell'Assessorato un ruolo importante fanno le risorse a sostegno di tutte quelle che sono le progettualità che restano in capo al Comune. Mi riferisco in particolar modo, per quanto riguarda le politiche abitative, a tutti quegli strumenti che annualmente permettono di mettere in campo i vari progetti, dal Fondo Affitti in generale al Fondo della morosità incolpevole e anche al Fondo Affitti previsto lo scorso anno per gli studenti. Poi, non dimentichiamo l'emergenza abitativa e anche l'aspetto legato, sempre nell'ambito delle politiche abitative, al protocollo d'intesa effettuato con i sindacati a sostegno di quello che è il Tavolo delle politiche provinciali. Venendo al Fondo sociale,

sicuramente tutte le progettualità in ambito delle politiche sociali che riusciamo a realizzare. Non per ultima la novità recentissima, che è il bando rivolto al Terzo Settore, dove permette alle associazioni che desiderano ottenere un contributo sicuramente di essere di sostegno anche alle necessità del territorio attraverso la presentazione di un progetto. Sempre nell'ambito del bilancio, abbiamo i capitoli relativi ai tirocini formativi, chiaramente anche lo strumento ultimo che è stato messo in campo, che è il buono viaggio, il sostegno anche ad ASP per l'emergenza in ambito Covid e, infine, il rinnovamento di un servizio che è stato in essere fino a qualche mese fa e che è stato oggetto di un grande *restyling*, prevedendo appunto la possibilità di istituire sul nostro territorio non più uno sportello rivolto esclusivamente agli immigrati, ma uno sportello rivolto a tutta la cittadinanza, e mi riferisco, chiaramente, allo Sportello Sociale Unico Integrato, che di recente è stato oggetto di assegnazione e che vedrà la sua apertura, così come promesso, nella seconda metà di aprile.

Per quanto riguarda le due risoluzioni, sono interessanti, senza alcun dubbio, i dati, che ho visto che sono stati snocciolati dal Consigliere Colaiacovo, che avrei desiderio, anch'io, di poterli ripercorrere, anche se velocemente, e mi riferisco in particolar modo alle domande ammesse per questa trentaduesima graduatorie, che sono state 730, e nel totale delle domande abbiamo avuto un'importante presenza di giovani coppie, tra queste in diverse hanno anche richiesto un alloggio nelle frazioni. In più, c'è la novità prevista dalla nostra Amministrazione, che è quella della graduatoria speciale, e mi riferisco in particolar modo ai padri separati che hanno l'affido congiunto e che, di conseguenza, hanno una necessità assoluta di avere l'opportunità di poter avere il proprio bambino in un alloggio, dal momento che quando si arriva alla separazione uno dei due coniugi deve lasciare la casa familiare. Di conseguenza, il Comune vuole essere proprio di sostegno a questi genitori. Parliamo in tutto di dodici nuclei che hanno fatto domanda e che rientrano nella graduatoria speciale. Infine, non dimentichiamo i nuclei monogenitoriali, che nell'ambito delle graduatorie sono 118.

I numeri sono sicuramente uno strumento oggettivo, ma diciamo che nell'ambito della graduatoria vanno comunque non dissociati da quella che è l'opportunità degli abbinamenti e, quindi, degli alloggi che sono stati messi in campo e soprattutto a disposizione. Da parte degli uffici è stato fatto un grande lavoro di recupero. Abbiamo trovato un termine che è anche stringente, e mi riferisco a quello richiesto dalla Regione, quindi entro il 14 aprile dovremo arrivare a fare gli abbinamenti degli

alloggi. A disposizione saranno circa un centinaio, ottanta di questi recuperati attraverso le risorse messe a disposizione, così come per tutti i Comuni, dalla Regione, i restanti venti, invece, recuperati attraverso le risorse del Comune. Una grossa differenza l'ha fatta l'Amministrazione sin da subito, nel momento del suo insediamento, in quanto sin da subito abbiamo dato un'indicazione importante ad ACER, in quanto abbiamo dato come indicazione quella del recupero di immobili che potessero essere immediatamente disponibili e soprattutto potessero essere di risposta a quella che era la fotografia che si stava man mano anche presentando della costituzione della graduatoria.

Ci tengo a precisare anche questo: il patrimonio di edilizia residenziale pubblica del Comune di Ferrara consta di 3.400 alloggi; peccato che di questi 3.400 alloggi 400 sono stati purtroppo ereditati dalla nostra Amministrazione come non utilizzabili, in quanto necessitano di interventi tali da non poter essere oggetto di assegnazione. Proprio in questa direzione il Comune, praticamente immediatamente, sin dal primo anno, ha deciso per la primissima volta di incrementare quello che è il fondo a disposizione dell'ACER con risorse proprie, mettendo a disposizione all'incirca 300.000 euro, proprio per recuperare questo gran numero di immobili non utilizzabili.

Arrivo all'ultima risoluzione, che è quella inerente all'Ufficio Minori. Questo ufficio è stato oggetto di un mio intervento nell'ambito dell'Ufficio di Piano, anche se non era quello il contesto corretto, tant'è che la Consigliera Marescotti mi aveva chiesto delucidazioni. Ebbene, come detto anche in quel momento, la nostra attenzione sulle tematiche dei minori è assolutamente massima e a breve, come ho anticipato anche in Commissione, porterò all'attenzione della Conferenza territoriale sociosanitaria l'argomento inerente proprio al coordinamento territoriale sulla tutela dei minori, in quanto l'argomento è sovradistrettuale, ecco perché viene affrontato in Conferenza, e diversi anni fa fu assegnato questo ruolo al Comune di Ferrara, e proprio per l'interesse della nostra Amministrazione rivolto ai minori il Comune di Ferrara intende mantenere questo coordinamento attraverso non un ufficio, che fino al nostro insediamento prevedeva la presenza esclusivamente di una persona a diciotto ore, ma prevedendo una professionalità selezionata e adeguata al profilo. Di conseguenza, è nostra intenzione prospettare questa necessità e questa opportunità in Conferenza e soprattutto fare in modo che ci sia anche, in quanto il ruolo della sovradistrettuale è proprio per dare risposte a tutto il territorio, una compartecipazione della spesa a questa figura, a differenza di quanto è avvenuto fino ad

oggi, dove la figura era esclusivamente a carico del Comune di Ferrara, svolgendo comunque anche funzioni sovradistrettuali. Ultima precisazione. Ci tenevo a essere ulteriormente chiara rispetto al contenuto della risoluzione, perché l'attenzione del Comune di Ferrara e della nostra Amministrazione in particolar modo è talmente alta su questo tema che, proprio per il fatto che abbiamo l'opportunità di rivedere la convenzione in merito all'Ufficio di Piano, per la prima volta il Comune istituirà una nuova area che prenderà il nome di azioni di sostegno alla responsabilità e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a differenza di prima, quando non era assolutamente prevista l'area dei minori.  
Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Coletti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Solaroli. Ne ha facoltà.

**SOLAROLI**

Buonasera a tutti. Quanto tempo ho a disposizione, Presidente?

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Dieci minuti, Consigliere.

**SOLAROLI**

Sarò molto più breve, per la gioia del Consigliere Maresca.

Ho ascoltato molto attentamente tutte le risoluzioni, anche se con un po' di difficoltà perché i miei colleghi si sono prodigati con tante parole, e mi chiedo solamente una cosa: come mai tutte le cose che propongono o che correggono non le hanno fatte loro negli anni precedenti? Ne hanno avuto di tempo a disposizione, mi pare. Quindi, oggi che Ferrara è una città convalescente, perché è venuta fuori da tanti anni di malamministrazione, secondo il mio punto di vista, dobbiamo dare il tempo a chi nuovamente amministra di riportarla a una situazione di eccellenza, l'eccellenza che Ferrara merita. Quindi, se l'Assessore Lodi parla per venti minuti e dice quello che sta facendo, che farà e che ha fatto, io penso che vada solo rispettato, perché ci si attacca sempre alle panchine. Sì, le panchine le hanno tolte, ed è stato spiegato anche perché. Prima di tutto perché facevano schifo ed erano orrende. Quindi, si presume che verranno sostituite con panchine più belle. Poi perché indubbiamente il lavoro di tutta l'Amministrazione è eccellente, in un periodo orrendo e schifoso come questo, dove lavorare penso che sia la cosa più difficile al mondo.

Passando da tutti gli assessorati, l'Assessore Kusiak ha a che fare con il mondo delle scuole, che è un disastro, abbiamo tutti i ragazzi in DAD, l'Assessore Maggi ha a che fare con una situazione a livello stradale che è stata trovata in condizioni pessime, della sicurezza abbiamo già parlato, l'Assessore Fornasini si trova a dover distribuire denaro con grandissima difficoltà mancando tantissime entrate. Quindi, prendiamoci un attimo di pausa e respiriamo, senza dover sempre picchiare sulle solite cose, i parchi, i cancelli, le panchine. Stiamo lavorando. Chi si rompe i legamenti il giorno dopo che è stato operato non può fare la maratona, ma ha bisogno di fare riabilitazione. Ecco, secondo me Ferrara è in convalescenza, è in riabilitazione, ma tornerà presto a correre ai livelli che merita.  
Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Solaroli.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Dorota Kusiak. Ne ha facoltà.

### **KUSIAK – Assessore**

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Io intervengo in merito soprattutto alle risoluzioni e agli emendamenti che sono stati presentati precedentemente e che toccano le deleghe di mia competenza, in quanto ieri abbiamo avuto modo di discutere in Consiglio in maniera molto approfondita tutte le questioni che riguardano il bilancio dell'Istituzione scolastica e gli obiettivi principali che l'Istituzione intende perseguire nei prossimi anni, in sinergia con tutti gli attori sociali, istituzionali, e non. Quello dell'Istituzione è senz'altro un tema molto importante e di grande rilevanza per la gestione di servizi molto delicati, e cioè tutti i servizi educativi e scolastici che sono necessari e funzionali a garantire il diritto allo studio e all'istruzione dei bambini e dei ragazzi, nonché i servizi che sono rivolti direttamente alle famiglie e di sostegno alle competenze genitoriali.

È emersa, in sede di discussione, una grande attenzione da parte dell'Amministrazione ai temi che toccano le politiche familiari. È emersa, in sede di discussione, una grande attenzione da parte dell'Amministrazione ai temi che toccano le politiche familiari. È stato evidenziato come verranno sviluppati e potenziati i servizi rivolti alle famiglie ferraresi che affiancano i nostri cittadini in questo ruolo molto delicato di crescita dei figli attraverso tutte le attività di sostegno che stiamo mettendo in campo, alle competenze genitoriali, alla promozione del benessere del nucleo familiare e allo sviluppo delle risorse

familiari e comunitarie, con particolare riguardo e attenzione a tutte le fragilità, tra cui anche la citata precedentemente condizione di monogenitorialità.

L'attenzione dell'Amministrazione verso le situazioni di fragilità è evidente in tutte le azioni che vengono messe in campo, soprattutto per quanto riguarda tutti i servizi che interessano i bambini, i ragazzi e le famiglie, a partire dalla più recente attivazione, quella che è stata citata anche all'inizio della seduta, delle attività educative in piccoli gruppi che coinvolgono bambini con disabilità e anche bambini senza una certificazione di disabilità, ma che hanno, comunque, bisogni educativi speciali, fino alle specifiche proposte progettuali che vengono rivolte ai nuclei familiari.

In questo senso è molto attivo, sta lavorando, non si è mai fermato, neanche nella prima fase dell'emergenza, il Centro per le famiglie e i Servizi integrativi che in questo senso sono particolarmente impegnati e promuovono, attraverso specifiche progettualità che vengono elaborate anche con la partecipazione stessa dell'utenza, proprio per dare una risposta più puntuale ai bisogni delle famiglie, azioni di sostegno concreto e fattivo a tutti i bisogni, anche più attuali ed emergenti, delle famiglie ferraresi. In particolare, il Centro per le famiglie interviene con azioni specifiche per quanto riguarda l'asse che sostiene e rafforza tutta la rete di risorse familiari e comunitarie e coinvolge in questo una serie di attori del territorio, sia pubblici che privati, tra i quali anche le singole famiglie e le associazioni di volontariato.

Passando alla successiva risoluzione, c'è il tema del possibile scioglimento dell'Istituzione, che si prospetta dopo quattordici anni dalla sua istituzione. L'Istituzione è un Ente strumentale del Comune di Ferrara e, da un anno, ha intrapreso un percorso di semplificazione della propria struttura per rendere più semplici, più rapidi e più incisivi tutti i processi decisionali. Questa azione di semplificazione ha evidenziato molte criticità organizzative e gestionali dell'Istituzione stessa, con particolare riguardo alla gestione del bilancio, che abbiamo discusso ieri, che non si autosostiene, come si diceva prima, ma agisce con entrate, derivanti soprattutto da rette e tariffe, e con finanziamenti che riceve soprattutto da Enti pubblici, come Stato, Regione e Provincia, ma la maggior parte delle risorse per sostenere tutte le attività e tutti i servizi erogati dall'Istituzione proviene dal Comune di Ferrara, che trasferisce, oltre alla gestione del personale comunale direttamente, all'Istituzione oltre 6 milioni di euro, come abbiamo ben visto nella seduta di Consiglio di ieri. Le criticità organizzative e gestionali dell'Istituzione si sono ulteriormente accentuate con le difficoltà

che abbiamo affrontato proprio in questa fase, nella fase dell'emergenza generata dalla pandemia da Covid, tanto da prendere appunto in considerazione un possibile rientro del bilancio e dei servizi gestiti dall'Istituzione nella struttura organizzativa dell'Ente comunale, affrontando ovviamente questa riflessione in tutte le sedi opportune e con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda la salubrità degli ambienti, ci tengo a ringraziare i Consiglieri che hanno proposto emendamenti che invitano l'Amministrazione a pianificare gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici. Prima anche il collega Maggi ha rappresentato che sono molte le risorse che sono già state destinate e che verranno successivamente destinate alla riqualificazione dei plessi scolastici, che spesso, come evidenziava anche la Consigliera Chiappini, non sono adeguati ad accogliere i bambini e a garantire loro le necessarie condizioni di benessere. In questo mi riferisco anche a quanto ribadito poco fa dal Consigliere Solaroli, mi riferisco alle situazioni di alcune scuole che hanno i muri pieni di muffa – l'abbiamo visto questa estate –, i muri che si sgretolano, che hanno bagni inadeguati ad accogliere bambini, perché ci sono ancora, nel 2021, i bagni che hanno le turche e non consentono un benessere ai bambini che frequentano il plesso, tanto da creare un grave disagio. E questo l'abbiamo limitato. È una situazione attuale che abbiamo affrontato. Questi sono gli interventi che stiamo pianificando e che sono già nel Piano delle opere, perché abbiamo necessità di intervenire su alcune situazioni urgenti di questo tipo. Queste azioni sono già nel nostro programma, come ci sono tanti altri interventi, di cui abbiamo parlato anche prima, come i ricambi degli infissi, l'installazione degli impianti di condizionamento, l'installazione delle lavastoviglie, che avrà sicuramente un impatto ambientale molto importante, perché stiamo attraversando una fase di passaggio dall'utilizzo della plastica nelle mense scolastiche, che comunque in questa fase non stiamo più utilizzando, all'utilizzo del lavabile, per ridurre al massimo l'impatto ambientale delle mense scolastiche.

Arrivo, quindi, al benessere e alla sicurezza dei bambini e degli operatori in generale nelle scuole, che sono un caposaldo dei nostri servizi all'infanzia del Comune di Ferrara e di tutte le scuole del nostro territorio, specialmente in questo difficile periodo di pandemia, ancor di più in questa particolare fase vista l'evoluzione dell'emergenza. Per questo, l'Amministrazione, di recente ha anche aderito a un importante progetto sperimentale che prevede l'esecuzione di un trattamento di cui avevo già informato tutti, un trattamento di disinfezione ambientale di tutti

i plessi, di nidi, delle scuole dell'infanzia, dei Servizi integrativi comunali. Si tratta di un trattamento che viene effettuato con un presidio medico chirurgico in grado di elevare la salubrità degli ambienti ed è efficace anche sul Coronavirus, ma non soltanto, e che mette, appunto, attenzione alla qualità dell'aria che respiriamo, agli effetti, che ovviamente successivamente andremo a valutare, che ha questo tipo di intervento sulla salubrità degli ambienti e all'impatto che può avere anche sulla salute dei bambini e degli operatori.

Ma va considerato che, comunque, ci sono tanti altri investimenti che abbiamo messo in pratica sulla tutela della salute dei bambini, delle famiglie e degli operatori in questa particolare fase dell'emergenza. Ad esempio, abbiamo scelto – anche su questo vi avevo già dato alcune informazioni – le mascherine FFP2, fondamentali soprattutto nei servizi in cui i bambini non utilizzano i dispositivi di protezione o anche per tutti gli operatori che lavorano con i bambini più fragili. Anche questa è un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione nei confronti dei bambini in situazioni di fragilità, perché tutti gli operatori che lavorano con i bambini con disabilità utilizzano, anche loro, la mascherina FFP2, oltre ad aver potenziato al massimo anche il personale e tutte le procedure di sanificazione e di pulizia che vengono quotidianamente svolte dai nostri servizi.

In merito, invece, ai purificatori dell'aria, è importante precisare un aspetto fondamentale: questi dispositivi non sostituiscono mai il ricambio dell'aria, in nessun modo. Del resto, non vi è alcuna normativa di riferimento che indichi i parametri normativi utili e necessari a valutare una reale efficacia di questo tipo di dispositivo. Pertanto, come avevo già annunciato, perché abbiamo già discusso di questo argomento in una seduta di Consiglio del mese scorso, stiamo portando avanti uno studio di fattibilità che contempla eventuali possibili finanziamenti regionali o nazionali, che possono essere valutati nell'ambito di questo studio di fattibilità, per vedere se si vuole procedere con l'installazione di questo tipo di dispositivo nei plessi scolastici. Grazie.

**POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Kusiak.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Micol Guerrini. Ne ha facoltà.

**GUERRINI – Assessore**

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda la delega alle politiche giovanili, quest'anno, soprattutto nell'anno 2020, ma tuttora stiamo

continuando, abbiamo dato prevalenza al supporto ai genitori e ai ragazzi in questo periodo di pandemia. Sono nati *webinar* per i genitori e poi li abbiamo posto un accompagnamento su varie tematiche che loro hanno citato e ci hanno detto che erano le più importanti per loro per poter iniziare. Poi abbiamo proseguito coinvolgendo Area Giovani, coinvolgendo tutte le nuove generazioni per quelli che sono incontri, purtroppo via *web*, con una serie di *webinar* anche a scopo di lavoro. Ascoltavo prima il Consigliere Ferri che parlava dei *webinar* anche per i ragazzi e per i nuovi lavori che si stanno aprendo, anche 4.0, ecco noi stiamo mettendo a punto anche questi.

Stiamo mettendo a punto, con la chiusura di Ferrara Contemporanea, quelli che possono essere degli interventi e degli eventi rivolti ai ragazzi in ambito culturale. Stanno partendo accordi anche con il Teatro Comunale per avviare alcune sinergie con loro. Partiranno anche altri *webinar*, che si spera poi di tradurre in presenza, perché abbiamo previsto che siano compatibili sia via *web* sia in presenza, per eventi anche in zona GAD.

Proseguo con l'aspetto dei sistemi informatici del Comune. Qui abbiamo trovato – è noto a tutti – una situazione veramente deleteria. Stiamo cercando di far arrivare questo Comune almeno a un punto decente per quello che riguarda i servizi informatici. Stiamo partendo con tutta la parte nuova del documentale all'interno del Comune, stiamo partendo con una mappatura, che ci è già stata fornita, di quelle che sono le aree di intervento principale da poter verificare subito e poter mettere in atto delle soluzioni. Lo *smart working* ha fatto accentuare quelle che erano le problematiche anche a livello degli applicativi, che stiamo mettendo a punto. Intendiamo mettere a disposizione nuovi sistemi e PC per quei servizi che avevano sistemi e PC veramente obsoleti. Quindi, di conseguenza investimenti molto grossi si stanno facendo all'interno della parte dei servizi informatici, ma anche per tutta la parte della videosorveglianza, insieme al Vice Sindaco Nicola Lodi. Stiamo cercando di adattare la digitalizzazione all'interno del Comune e di fornire anche la formazione adeguata per una digitalizzazione concreta. Veramente, la situazione era imbarazzante. Adesso stiamo cercando di arrivare al 2020, con un arretrato che ci stiamo portando dietro veramente pesante. Quindi, gli investimenti più grossi saranno effettuati su questo campo.

Grazie.

### **POLTRONIERI – Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Guerrini.

Per oggi, 23 marzo, sospendiamo la trattazione degli argomenti

all'ordine del giorno.

Dichiaro conclusa la seduta. Sono le ore 19.20.

Il Consiglio comunale verrà riconvocato domani, mercoledì 24 marzo, alle ore 15, per completare la trattazione degli argomenti rimasti.

Buona sera

\*\*\*\*\*

*La seduta e' tolta alle ore 19,30*